IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 92. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 4 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica interna.

L'on. Giolitti ha cambiato l'organo. Invece di farci conoscere le sue idee e le sue considerazioni sulle cose interne dall'antica e così fedele *Gazzetta Piemontese*, egli preferisce da qualche tempo di sbottonarsi colla *Gazzetta del Popolo*, la quale pubblica una nuova intervista, riassuntaci dal nostro corrispondente torinese nel seguente dispaccio:

Torino, 3, ore 15,45. — Il *Popolo* pubblica una intervista avuta ieri dal suo redattore conte Orsi, che si trova in Roma, coll'on. Giolitti.

Il ministro non gli sembrò per nulla preoccupato delle recenti dimostrazioni militari da parte dei richiamati della classe 1878.

Disse che se fosse stato possibile reprimere con severe punizioni il primo caso epidemico, non vi sarebbe stato altro seguito.

Negò che il decreto che richiama la classe del 1877 abbia alcuna relazione con quelle dimostrazioni.

Si tratta dei soliti richiami per le istruzioni [illegible] vi sarebbe [illegible]

Neanche dal lato della [illegible] richiamare altre classi sotto le bandiere; le agitazioni agrarie accennano a finire nel modo più soddisfacente.

Accennando al progetto sulla municipalizzazione dei servizi, l'on. Giolitti assicurò che sarà discusso [illegible] immediatamente prima delle vacanze estive. Egli non crede che incontrerà obiezioni sul concetto fondamentale. Vi sarà dibattito sulle modalità per l'attuazione, ma spera che si troverà facilmente l'accordo.

Circa il progetto degl' impegni finanziari assunti dal Governo per il nuovo organico dei ferrovieri, il Ministro disse che sarà discusso in aprile e soggiunse che l'aggravio non supererà i quattordici milioni.

Interrogato se non vi sarà pericolo che il contagio si estenda a tutti gli altri impiegati, fatti persuasi che ormai per avere giustizia bisogna agitarsi e minacciare scioperi — l'on. Giolitti rispose fermamente che il Governo ha un mezzo spicciativo verso i suoi impiegati: quello di licenziarli.

Assumendo l'ufficio, essi accettarono l'organico esistente. Per modificarlo occorre ricorrere al Parlamento, che è il solo, che possa fare atto di rinnovata giustizia.

Il caso dei ferrovieri è invece cosa affatto diversa, poichè fu colpa del Governo di non aver fatto eseguire il contratto da esso stipulato nell'interesse dei terzi.

Come i lettori vedono, l'intervista è abbastanza pedestre. Giolitti non è Bülow. E' vero che la materia in genere non si prèsta a considerazioni molto elevate, ma la gravità delle dimostrazioni militari poteva, ad es., ispirare qualche pensiero e qualche riflessione un po' alta.

Che all'on. Giolitti quelle dimostrazioni non destino alcuna preoccupazione, lo crediamo facilmente; è il suo temperamento, che lo porta a non preoccuparsi mai di nulla, se anche domani dovesse accadere un disastro o una catastrofe.

E' singolare però l'osservazione che se si fosse potuto reprimere il primo caso con severe punizioni, non avrebbe avuto altro seguito. E' questa una censura che l'on. Giolitti infligge al suo compaesano il generale Ponza di San Martino?

A noi pare invece molto strano come l'on. Giolitti, così esperto nelle arti della polizia, non sia riuscito a conoscere questa specie di complotto, che fu ordito dai partiti sovversivi, giacchè il modo come sono avvenute le dimostrazioni rivela indubbiamente, che si è obbedito, per fortuna non dovunque, ad una parola d'ordine.

Si direbbe che trattandosi di organizzazioni dirette dai suoi nuovi amici, l'on. Giolitti non crede necessario di sorvegliarle, preferendo convergere la sua indiscutibile attività a sorvegliare i monarchici e a debellare possibilmente nei loro Collegi i deputati costituzionali dell'Opposizione.

Un'ultima osservazione, lasciando a parte il resto, merita l'affermazione cervellotica dell'on. Giolitti, a proposito dei ferrovieri, quando cioè egli afferma che fu colpa del Governo di non aver fatto eseguire le convenzioni nell'interesse dei terzi, ossia dei ferrovieri.

L'on. Giolitti, che pure fu magistrato, non può ignorare che per la interpretazione dei contratti e relativa esecuzione vi sono i tribunali, che non possono certamente essere sostituiti dai ministri, i quali, trattandosi di contratti fra Stato e privati, sarebbero giudici e parte.

Nè si spiega del resto quale esecuzione potesse far dare sotto questo rapporto il governo alle convenzioni, se non quella di far pagare allo Stato, i miglioramenti che si è creduto ora di concedere al personale ferroviario.

D'altronde, dato, e non concesso, che i diritti e gl'interessi dei ferrovieri fossero stati iniquamente conculcati per colpa del Governo dal non aver fatto eseguire le convenzioni rispetto ai terzi, l'on. Giolitti per primo dovrebbe guardarsi nello specchio e chiedere a sè stesso: come mai, durante il periodo in cui fu ministro del Tesoro e nei 17 mesi in cui fu a capo del governo abbia potuto tollerare che permanesse tanta ingiustizia ed iniquità e non gli sia mai passato pel capo di dire una parola per rivendicare i diritti dei ferrovieri!

Egli è che nessuna colpa vi era nel Governo, il quale volle l'art. 103 delle Convenzioni precisamente così, com'è, per lasciare piena libertà d'azione alle Società nei rispetti del personale, limitandosi ad imporre il rispetto degli stipendi, di cui ciascun impiegato fruiva all'atto delle Convenzioni, da qualunque azienda ferroviaria egli provenisse.

Ed è per questo che l'on. Giolitti, quando fu Ministro del Tesoro o Presidente del Consiglio non si è mai sognato di scoprire le colpe del Governo verso i ferrovieri.

E' vero che l'onorevole Giolitti a quell'epoca non sognava di aspirare al comando supremo della democrazia italiana, mercè l'alleanza dei radicali e dei partiti sovversivi.

Politica e Diplomazia

Parigi, 3. — Il corr. del *Matin* a Londra ha ricevuto un dispaccio dal segretario particolare del Re Edoardo che smentisce formalmente la scoperta del preteso complotto contro il Re a Nizza.

(S) **Hendaye**, 3. — Il Re dei Belgi ha visitato stamane in incognito Fontarabie ed è ripartito poscia in vettura per Biarritz.

(S) **Pietroburgo**. 3. — Le notabilità della colonia francese offriranno un pranzo al colonnello Marchand prima della sua partenza per la Francia.

(S) **Madrid**, 3. — Il marchese Vega de Armijo è stato eletto presidente della Camera dei deputati con 217 voti e 4 schede bianche.

(S) **Dublino**, 3. — Il municipio ha conferito il diritto di cittadinanza ai deputati John Redmond e Mac Hugh.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Vaalbank che fra le carte trovate dalla colonna Greenfeld, il 25 marzo, vi sono due indirizzi di benvenuto a Stejin e a Dewet, firmati da Delarey e da diversi capi boeri. Questi ringraziando Stejin e Dewet della loro attitudine, pregano Dewet di farsi guida e capo di tutti i boeri.

Melbourne. 3. — Il primo Ministro ha proposto d'inviare una petizione a Re Edoardo VII, in favore degli ufficiali australiani condannati ai lavori forzati per avere ucciso dei prigionieri boeri.

(S) **Londra**. 3. — Il *Morning Leader* ritiene ben poco degni di clemenza gli ufficiali australiani, e pubblica in proposito la narrazione di un soldato che sarebbe stato testimonio oculare di gravissimi fatti compiuti da alcuni di questi ufficiali.

[illegible] essi avrebbero commesso crudeltà contro indigeni e contro i propri soldati. Sapendo che dieci boeri disarmati i quali si recavano a Pitterburg per sottomettersi, possedevano ventimila sterline li arrestarono. Il luogotenente Hancock li fece comparire dinanzi ad un simulato Consiglio di guerra che li condannò a morte.

[illegible] boeri arrestati, fu ordinato ad altri soldati di eseguire la sentenza.

Più tardi Hancock essendo stato informato che un missionario conosceva questo fatto lo uccise con un colpo di rivoltella.

Hancock ed il suo compagno furono fucilati. Due altri ufficiali australiani furono condannati ai lavori forzati a vita.

(S) **Pretoria**. 3. — Schalkburger e gli altri membri del Governo del Transvaal sono finalmente riusciti ad incontrarsi col dott. Steijn.

(S) **L'Aja**. 3. — Il presidente della Croce Rossa non ha ricevuto alcuna risposta alla domanda di libero passaggio per l'Africa del Sud del personale medico neerlandese.

Si spera tuttavia che il governo inglese accorderà il permesso relativo.

(S) **Kovno**. 3. — Diciotto sudditi russi del governo di Kovno, espulsi dal Sud Africa dalle autorità militari inglesi, ricevettero 16,178 rubli di indennità.

Congresso per la pace

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Monaco, 3 ore 15. — Oggi seconda seduta del Congresso internazionale per la pace. L'Italia vi è rappresentata largamente.

Il Principe diede iersera un ricevimento in onore dei congressisti.

Una gita in Dalmazia.

Sotto l'egida di San Girolamo facciamo, poichè il vento ci favorisce, una rapida corsa sulla prima bilancella, carica di agrumi, che dalla nostra spiaggia adriatica fila verso la costa della Dalmazia.

Scopo della breve gita è quello di riassumere, con la scorta di uno studio interessante del sig. Roberto Schlick, basato sulle ultime statistiche della Camera di Commercio di Trieste, il movimento marittimo e commerciale della Dalmazia, che ci dirà il perchè i dalmati, così fedeli al loro protettore, l'apostolo delle genti illiriche, siano diventati così feroci contro la clausola dei vini vigente nell'attuale trattato commerciale tra noi e l'Austria-Ungheria.

Più che un arido prospetto di cifre procureremo di dare a questo breve studio la tinta del paesaggio.

\+

La Dalmazia ha uno scambio molto attivo dei suoi prodotti coi nostri. Essa ci fornisce specialmente molto legname e noi ricarichiamo le sue agili bilancelle o trabaccoli di frutta, legumi freschi, verdure ecc. Dal che ne deriva che il movimento dei suoi piccoli porti va aumentando ogni anno di più.

Difatti nel 1899 il movimento commerciale dei porti dalmati raggiunse la cifra di 3.800.000 quintali, di cui 1.920.000 per importazione e 1.880.000 per esportazione.

Gli articoli principali dell'importazione sono cereali e farine: quelli dell'esportazione, vino, olio, olive, carbone e legname per ogni uso, che proviene specialmente dalla Bosnia e dall'Erzegovina.

A porre in evidenza l'incremento d'attività che si è verificato in quella provincia, basta porre a confronto delle cifre succitate del movimento nel 1899 quelle del 1893, che fu l'anno di maggiore depressione negli scambi, i quali diedero:

729.479 quintali all'importazione.
949.873 » all'esportazione.

Il fatto che la depressione commerciale aveva toccato il punto più acuto nel 1893 si connette al movimento del maggior prodotto d'esportazione dalla Dalmazia, che è il vino, e ci dà, come accennavamo in principio, la chiave dell'attuale accanita lotta per far elevare al massimo i dazi per i vini esteri.

Considerata la questione dal punto di vista locale, bisogna convenire che la Dalmazia non ha torto; ma la Dalmazia è una delle tante e più piccole provincie dell'Impero austro-ungarico. Difatti la sua popolazione non supera il mezzo milione. Comunque [illegible] possibilmente pei capelli il più tardi possibile. Ora vediamo le cifre.

La Dalmazia nel 1879 aveva esportato 270.000 quintali di vino; da quell'epoca la parabola continuò a salire fino a raggiungere 650.783 quint. nell'anno 1889.

Nel 1892 essendo stata applicata la clausola ed essendo venuta a declinare l'esportazione dei vini in Francia, per la ricostituzione dei vigneti francesi l'esportazione scese a 367,550 quint. nel 1893.

Dal 1893 in poi vi fu una ripresa, restando pur sempre l'esportazione del vino al disotto di 100 mila quintali in confronto alla maggiore cifra prima raggiunta: ma questo miglioramento è stato paralizzato dalla maggior produzione dei vigneti e dai prezzi notevolmente ribassati per la concorrenza dei nostri vini.

E siccome vino ed olio sono il nerbo della produzione in Dalmazia, si comprende come una paralisi, anche parziale in questi due prodotti si riverberi sulle condizioni economiche della Dalmazia e acuisca il malcontento.

Anche nell'olio infatti la Dalmazia ha subito un grave colpo. Mentre nel 1895 ne aveva esportato 78.492 quintali, nel 1898 scese a 13.782 in seguito alla mosca olearia.

E' vero che i porti dalmati, pel crescente sviluppo della produzione e quindi del commercio nella Bosnia ed Erzegovina, danno, come canali, di transito, un certo compenso, ma questo non è sufficiente a colmare la sensibile perdita dei maggiori prodotti della regione.

Ecco in proposito alcune cifre sul movimento di quei porti:

Porti	Merci quint.	Navi tonn.
Metcovich	812,670	294,462
Spalato	392,282	1.380,220
Ragosa e Gravosa	358,932	831,735
Zara	180,080	1.240,312

Ed ora che siamo ritornati alla costa, dopo aver dato questo rapido sguardo alle condizioni della Dalmazia, possiamo risalire in barca e ritornare sulle nostre spiaggie, salvo a rivederci, quando si tratterà di discutere sulla rinnovazione dei trattati per trovare un equo componimento, che possa conciliare gl'interessi reciproci, ciò che non sarà molto facile.

Le Congregazioni religiose in Spagna.

(S) **Madrid**, 3. — Il *Correo* pubblica una lettera da Roma, in cui si dice che il Papa non ha ricevuto dal Governo spagnuolo schiarimenti sulla revisione del Concordato e che tale revisione non sarà accettata dal Vaticano.

Il Papa si lagna vivamente delle persecuzioni contro le Congregazioni religiose.

Il Ministro dell'interno, Moret, ha letto nel Consiglio dei Ministri le conclusioni del Comitato incaricato di rendere applicabile il decreto contro le Congregazioni.

Una nuova circolare sarà inviata ai Prefetti.

Cassa nazionale infortuni.

Ecco le operazioni liquidate nel 1.o trimestre 1902:

Casi di *morte* n. 74: media dell'indennità pagata per ciascuno L. 3187,33.

Casi d'*inabilità permanente*, assoluta o parziale, n. 259: media dell'indennità per ciascuno L. 822.31.

Casi d'*inabilità temporanea*, n. 5962, con un'indennità media di L. 22.47 per ogni caso.

Totale degl'infortuni liquidati nei primi tre mesi decorsi, n. 6295 con una indennità complessiva di lire 583.373,87.

Nel primo trimestre dell'anno scorso si erano liquidati 4360 infortuni per L. 403.803,47.

La Cassa nazionale è in Roma rappresentata dalla Cassa di Risparmio.

La Corea.

Mentre nel recente trattato tra l'Inghilterra e il Giappone la Corea è, come la Cina, considerata espressamente pel mantenimento della sua integrità, ossia dello *statu quo*, la dichiarazione franco-russa non ne fa cenno limitandosi a confermare che la politica della Russia e della Francia nell'Estremo Oriente è diretta, al pari di quella proclamata dalle altre Potenze, all'integrità dell'Impero Celeste.

Si vede che la Russia non ha voluto vincolare l'avvenire della penisola Coreana, che dal Giappone è considerata come la sua antiporta naturale, mentre dalla Russia è tenuta come antemurale ai suoi possessi.

Speriamo che non divenga il pomo della discordia. Ad ogni modo, ecco, secondo l'*Economiste*, le condizioni attuali della Corea in base ai più recenti dati.

La Corea, per sè stessa, non offre un interesse tanto considerevole quanto lo farebbe supporre l'ardore delle nazioni che se la competono.

La sua indipendenza risale al 1876 ed anzi non è stata riconosciuta dalla Cina che nel 1895.

La superficie del paese è di 218,650 chilometri quadrati, e la popolazione è di 5,415,439 abitanti dei quali 3,007,145 maschi.

Nel 1900 erano stabiliti in Corea 21,213 stranieri, e cioè: 15,695 giapponesi, 5000 cinesi, 212 americani, 51 russi, 90 inglesi, 31 tedeschi e 63 francesi.

La religione dominante è il buddismo: tuttavia vi sono anche 42,414 cattolici e 10,000 protestanti.

Il bilancio del 1900 e 901 è il seguente, computato in yens. Il yen vale circa L. 2.60.

	1900	1901
Entrate	6,162,796	9,079,456
Spese	6,161,871	9,078,682

Le entrate sono alimentate specialmente dall'imposta fondiaria, che ha fruttato nel 1900 2,981,318 yens e nel 1901 yens 5,082,136.

L'imposta sui fabbricati rende pochissimo: 278,473 yens nel 1900 e 487,337 nel 1901.

Il prodotto delle tasse sulle miniere essendo versato direttamente nel Tesoro imperiale non figura nel calcolo.

Si valuta invece a 990,000 yens pel 1900 e ad 1,667,000 pel 1901 l'ammontare dei proventi arretrati. Le dogane gettano in media dagli 800 ai 900,000 yens.

Quanto alle spese, si ripartiscono nel modo seguente:

		1900	1901
Casa reale	yens	699,893	1,034,281
Consiglio di Stato	»	39,787	38,299
Affari esteri	»	236,602	244,552
Interno	»	1,391,102	1,408,637
Finanze	»	879,300	761,324
Giustizia	»	1,636,704	3,585,941
Guerra	»	56,313	56,774
Istruzione	»	163,005	184,683
Altre spese	»	1,059,165	1,764,191
Totale	yens	6,161,871	9,078,682

Nelle spese diverse sono compresi 500,000 yens presi a prestito del Giappone all'interesse del 6 0|0.

Più difficile è valutare le cifre del commercio estero, poichè le dogane non tengono conto che dell'ultimo porto di provenienza delle navi e del primo di destinazione. Fatta questa riserva, ecco i risultati del 1900 ultima statistica pubblicata:

	Importazione (yens)	Esportazione
Cina	2,581,784	1,968,650
Giappone	8,241,296	7,232,416
Manciuria russa	117,460	238,811
Totale	10,940,540	9,439,877

La navigazione, sempre pel 1900, è riassunta nelle cifre seguenti:

Bandiere		Num. delle navi	Tonnellate
Giapponese	Vapori	1,458	639,067
	Velieri	463	35,615
	Giunche	958	19,564
	Totale	2,879	694,246
Coreana	Vapori	531	91,633
	Velieri	580	13,564
	Giunche	4	64
	Totale	1,115	105,291
Russa	Vapori	65	31,414
	Velieri	9	735
	Totale	74	32,149
Tedesca	Vapori	3	2,122
Americana	Id.	61	3,814
Inglese	Id.	1	2,208
Norvegese	Id.	1	1,220
Cinese	Giunche	275	2,327
	Totale	341	11,691

I porti coreani aperti al commercio sono sette, due dei quali dal 1° maggio 1899 soltanto.

In tutta la Corea non esiste che una sola linea ferroviaria, quella che collega la capitale Seoul col suo porto di Tchemoulpo. Fu cominciata a costruire nel 1897 e terminata nel 1899.

Un'altra linea è allo studio, ma la prima poco incoraggia, coprendo appena le spese.

Le poste sono dirette da un funzionario dell'Amministrazione francese e contano 35 uffici con servizio completo e 325 collettorie.

E' stata pure fondata una scuola delle miniere, anche essa diretta da un francese, ma finora non ha dato alcun risultato utile.

L'associazione dei Comuni italiani

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 3, ore 22,15. — Presso il Sindaco senatore Mussi si adunò il Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani.

Presenziarono quattordici Sindaci, nonchè il deputato Sacchi, insieme al comm. Bona, Sindaco di Asti, autore del progetto per l'adozione del *referendum* e per la sostituzione della semplice vigilanza all'attuale gravosa tutela della Giunta prov. amministrativa.

Mossero osservazioni i Sindaci Niccolini di Ferrara, [illegible]

Infine l'on. Sacchi accolse il criterio del *referendum* facoltativo col quoziente di consiglieri od elettori che lo richiedono e il progetto ottenne l'adesione generale.

Domani nuova adunanza.

Municipalizzazione dei servizi.

Il vocabolo è molto lungo, ma non se ne trova uno più corto. Come tutti sanno, i partiti popolari hanno posto sulla loro bandiera anche la municipalizzazione dei servizi locali, dimostrando che con questa riforma i Comuni otterrebbero il doppio vantaggio di pagar meno e migliorare i servizi.

La verità è che, siccome municipalizzare i servizi significa porre sotto la dipendenza del Comune il personale dei servizi stessi e sul Comune i partiti popolari possono esercitare influenza o pressione, ne consegue che con questo sistema avrebbero mano in pasta, per introdurre le organizzazioni socialiste anche nei servizi comunali.

Dunque il *Popolo Romano*, diranno i lettori, è contrario alla municipalizzazione dei servizi?

Dogmaticamente no. Noi crediamo che taluni servizi possano con maggior convenienza essere direttamente disimpegnati dal Comune, ma quando si tratta di servizi che per natura loro hanno carattere industriale, crediamo che nei paesi meridionali sia molto più conveniente pei Comuni e quindi per il pubblico affidarli all'industria privata.

Ad ogni modo, non è questo il momento di discutere la teoria o il sistema. Il momento verrà quando parleremo del progetto Giolitti sui servizi municipalizzabili. Qui vogliamo dimostrare semplicemente con notizie tratte da recenti pubblicazioni tedesche che la municipalizzazione dei servizi, della quale i partiti popolari si fanno credere gl'inventori, con brevetto di privativa, in Germania è applicata da oltre 50 anni, senza sopprimere la concorrenza dell'industria privata. E ciò specialmente a proposito dell'illuminazione.

In Germania, come in Inghilterra, il regime della regia comunale delle imprese di gas, scrive il Cadoux, si è adattato alle necessità locali di un gran numero di città e ai costumi pubblici, senza che una idea dogmatica abbia determinato questo risultato.

Più della metà delle imprese di gas nell'impero tedesco era già esercitata col sistema delle regie municipali, prima che il socialismo ne facesse un punto del suo programma.

Berlino ha costruito fino dal 1847 la prima delle sue cinque officine del gas: Dresda ha creato il servizio comunale del gas nel 1833; Lipsia nel 1838 e fino dal 1847 vi erano in Germania, sopra 24 imprese di gas, 8 regie municipali e 16 compagnie private.

Lo sviluppo delle compagnie e delle regie è stato più accentuato in questo ultimo, e nel 1870 esistevano 232 imprese di gas in regia.

Nel 1897 vi erano 649 officine di gas che servivano centri urbani, di cui 347 esercitate direttamente in regia dai municipi.

Da principio, come in Italia, quasi tutte le Società private erano estere: inglesi e belghe, ma con lo sviluppo industriale della Germania, accanto alle imprese organizzate dalle due grandi Compagnie inglese e belga, sorsero due grandi Società tedesche e molte secondarie locali.

Malgrado questo movimento privato, la municipalizzazione del servizio del gas è ora attuata in molti grandi centri.

Tutte le città di oltre 150,000 abitanti, meno cinque, sono sotto il regime della regia comunale. Una emulazione vantaggiosa ai consumatori si è stabilita fra l'industria privata e quella dei municipi, e le Compagnie, con eccellente personale tecnico, in seguito a riduzioni successive delle loro tariffe o mediante abbuoni ai grossi consumatori, praticano ora dei prezzi mitissimi, poco dissimili da quelli delle regie.

Anzi sono talvolta riuscite a dare il gas ad una tariffa anche più bassa, sebbene il sistema del monopolio allontani nel maggior numero dei casi la concorrenza.

E' interessante sapere che tutte le città aventi più di 250,000 abitanti, eccetto Monaco, producono direttamente il gas in regia municipale. A Berlino tre quarti circa della città sono provvisti di gas dal Municipio, il resto è fornito da una antica Compagnia. A Berlino e a Vienna però non si è mai voluto monopolizzare interamente il servizio e si è sempre lasciata sussistere una Società concorrente alla regia municipale: è una specie di controllo e di stimolo a mantenere un buon servizio.

Nel 1899 la produzione delle officine di Berlino fu di 128,140,000 metri cubici di gas.

I prezzi di vendita sono di 16 pfennige per metro cubo per illuminazione e 10 pfennige pei motori, la cucina e il riscaldamento. Come si vede sono quasi gli stessi prezzi della Società romana.

Pel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 3, ore 23,10. — L'assemblea dei repubblicani presieduta dal deputato Taroni, dopo respinta a maggioranza la mozione del deputato De Andreis per l'astensione motivata, come protesta politica contro il significato della candidatura Turati, approvò una mozione Pirolini-Chiesa, proclamante la candidatura dell'anarchico coatto Calcagno. Dinanzi a questa manovra pare che Turati proponda a declinare la candidatura nonostante che molti amici ne lo sconsiglino.

ARMI ED ARMATI

Una nave francese a Venezia.

(S) **Venezia**, 3. — Stasera, nella sala del Teatro della *Fenice*, ebbe luogo, a cura del Municipio, un concerto in onore degli ufficiali e degli allievi della nave-scuola francese *Duguay Trouin*.

Intervennero i comandanti della nave Houette e Moreau, il console francese, un gran numero di ufficiali e moltissime signore in eleganti *toilettes*. La sala era decorata sfarzosamente.

Dopo il concerto vi fu un ricevimento e fu servito un sontuoso rinfresco.

In piazza San Marco, straordinariamente illuminata ed affollata, suonava il concerto.

Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 3. — La *N. F. Presse* ha da Belgrado: Il capo degli insorti albanesi, Issa Boljetinac, già interrogato a Costantinopoli, insorse nuovamente a Mitrowitza (Vecchia Serbia) e fece un'irruzione, la notte scorsa, a Novi Bazar con 900 insorti albanesi, minacciando di massacrare la popolazione.

La *N. F. Presse* pubblica questo dispaccio con riserva e nei circoli ufficiali la notizia è ignorata.

(Segno è che si tratta d'una fiaba!)

I cavalieri del Lavoro

Con decreto di ieri, a proposta dell'on. Baccelli, ministro di agricoltura, furono nominati cavalieri del lavoro, i seguenti industriali, commercianti ed operai:

[illegible] industriale in Sesto San Giovanni (Milano). Garzone dapprima in uno stabilimento di Gravellona Toce, operaio qualche anno dopo nello stabilimento metallurgico Gomotto e C. di Parigi, il Camona, riuscito con l'assiduo lavoro a costituirsi un capitale, impiantò in Sesto San Giovanni, nel 1889, uno stabilimento con Fonderia di ghisa e bronzo, che dà lavoro ad oltre 400 operai.

I prodotti dello stabilimento Camona furono premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Genova del 1892.

De Biasio Francesco, industriale in Bari. Semplice capo-tecnico, con la grande attività, moralità e conoscenza della partita, seppe farsi strada, ed oggi possiede un grande stabilimento meccanico con fonderia, che può gareggiare con i primari stabilimenti d'Italia. Molti suoi lavori hanno il brevetto d'invenzione, ed ottennero premi in diverse Esposizioni estere e nazionali.

Di Bella Pasquale, industriale in Castelvetrano (Trapani). Da umile condizione con lavoro intelligente ed onesto si è elevato ad una brillante posizione. Ha importanti fabbriche di saponi, di olii al solfuro, che si esportano quasi esclusivamente in America, e un molino a vapore con pastificio.

Dà lavoro a 300 operai.

Ravera Antonio, industriale in San Biase (Salerno). Operaio legnaiolo prima, piccolo commerciante, commerciante di legnami più tardi, oggi egli è a capo di un importante stabilimento per l'estrazione del tannino dal castagno, dalla quercia ecc.. stabilimento che è il primo e più perfezionato del genere che esista in Italia.

Sangiorgi Mario, industriale in Catania. Figlio di stagnino esercitò anche lui tale mestiere fino a 18 anni. Coi frutti del suo onesto lavoro potè impiantare una fabbrica di letti a lamiera verniciati e smaltati artisticamente con processo di sua privativa.

I prodotti di tale stabilimento vengono esportati anche all'estero, specialmente in Alessandria, Costantinopoli e Salonicco. Con ingente spesa dotò Catania di un Caffè-teatro-albergo.

Sosso Giovanni, fabbricante di calce in Casale, già carrettiere, ora uno dei principali fabbricanti di calce e cementi del Monferrato; seppe crearsi tale posizione unicamente col lavoro suo personale onesto e operoso.

Spinelli Giorgio, dolciere in Reggio Calabria addetto al laboratorio di dolceria di Sollima Giuseppe, nel 1867 gli succedette e con lavoro assiduo ed onesto si costituì una florida posizione finanziaria, della quale usò per estendere i suoi commerci, che oggi comprendono i coloniali, le farine, legumi, grano, petrolio e fichi secchi, i quali ultimi costituiscono un genere assai ricercato all'estero.

Zago Angelo, fabbricante di mobili a Verona. Da semplice operaio, ha saputo con la sua abilità e con l'onesto lavoro, formarsi una distinta clientela; ed ora egli è direttore e proprietario di due fabbriche dove lavorano numerosi operai. I suoi lavori ottennero diversi premi, fra i quali una medaglia d'argento del ministero di agricoltura.

Zancani Giovanni, capo tecnico dello stabilimento Ansaldo di San Pier d'Arena. Entrato semplice operaio nello stabilimento Ansaldo, si elevò via via, mercè attività ed onestà all'importante posto che ora occupa di capo tecnico delle officine di aggiustaggio, montaggio e torneria ed è a buon diritto tenuto in conto di uno dei primi operai della Liguria.

Studenti maltesi in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 3 — Ieri sera altra serata di gala al Teatro Massimo e altra bicchierata all'Associazione monarchica.

Stamane col diretto delle 10 ebbe luogo la partenza. Gli studenti maltesi, accompagnati dal Municipio alla stazione da varie Associazioni con bandiere, dall'on. Faranda, dal rettore dell'Univ. e dai professori, furono oggetto della più simpatica e calorosa dimostrazione lungo il percorso.

All'atto della partenza gli studenti messinesi offrirono ai maltesi un'artistica bandiera, fra applausi e scambi fraterni.

Gli studenti maltesi s'imbarcano oggi a Siracusa.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 3 contiene:

R. D. per la chiamata alle armi, per istruzione, di alcune categorie di militari in congedo illimitato — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. comunale di Oliena (Sassari) e nomina a R. Commissario straordinario del dott. Giuseppe Doro — Elenco degli italiani morti nel gennaio a Buenos Ayres — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti — Tesoro: Prospetto dimostrante il movimento, per ogni singolo ministero, del debito vitalizio dello Stato dal 1.o luglio 1901 a tutto il mese di marzo 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 3 — *Concerto di beneficenza* — Sabato sera (5) si avrà un grande concerto vocale e strumentale a beneficio dell'Associazione *Pro infantia*, al quale prenderanno parte le più distinte signore della nostra città. Si presenteranno anche alcuni *quadri viventi*, ideati e combinati da signorine e signori della migliore società messinese.

Milano, 3 ore 16 — Il facoltoso ing. Alessandro Penati, settantottenne, s'è ucciso stamane nel suo letto con un colpo di rivoltella, si vuole per il dispiacere di aver veduto la moglie malata di mente.

Como, 3 ore 15 — L'inchiesta avrebbe accertato la responsabilità di otto fra i richiamati della classe del 1878 nella insubordinazione di venerdì scorso.

Questi sarebbero un caporalmaggiore tre caporali e quattro soldati.

Venezia, 3, ore 16 — Nella Vetreria Franchetti in Murano stamane l'operaio Vincenzo Francesconi di anni 36, da Ascoli-Piceno, avente moglie e 5 figli, capo reparto nell'officina della roteria, nel rimettere al posto una cinghia uscita dalla puleggia di una macchina in movimento vi s'impigliò col braccio destro e ne fu travolto. Il suo corpo fu sfracellato orribilmente in più pezzi. La fabbrica rimarrà chiusa oggi e domani in segno di lutto. I funerali della vittima si faranno a spese dello Stabilimento.

Genova, 3, ore 12.40 — Erminia Foglino di anni 19, orfana d'un usciere di un Ufficio tecnico, sarta, disperata per gravissimi dispiaceri di famiglia, si precipitò dall'altissimo muraglione che è nel Corso Aurelio Saffi. Cadde sopra un mucchio di arena e se la cavò con poche contusioni guaribili in una diecina di giorni.

— Il 18 corr. nel Politeama Genovese si darà un concerto a beneficio dei poveri della Valle del Bisagno. Vi prenderà parte il tenore Tamagno.

Napoli, 3, ore 17,45. — Il fulmineo trasloco da Napoli a Lecce del comm. Taranto, Conservatore delle ipoteche, che ha vivamente impressionato questa cittadinanza, anche per la forma eccezionale con cui gli fu partecipato il provvedimento, è dovuto, pare, all'inchiesta compiuta nel giugno 1901 dal cav. Loffredo, d'ordine del Ministro delle finanze, la quale avrebbe messo in evidenza alcune irregolarità amministrative, derivate da poca vigilanza sul personale e da erronea interpretazione delle disposizioni che regolano le conservatorie.

Il provvedimento, dicesi qui, fu deliberato dopo sentita la Commissione dei Direttori generali del Ministero.

Oggi si eseguì la verifica della Cassa della Conservatoria ed ogni cosa fu riscontrata regolarissima.

Non è improbabile che il comm. Taranto chieda la revoca del provvedimento od il riposo.

— Quasi tutti i giovani esentati dal servizio militare per i noti imbrogli del Distretto sono stati dichiarati abili, una diecina in rassegna, pochi in osservazione. Gli altri sono stati inviati al reggimento. I parenti s'agitano per ottenere per essi la facoltà di servire quali volontarii d'un anno. Pare che qualche deputato interpellerà in proposito il ministro.

Per un monumento al Re Umberto.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 3, ore 16.20 — *(ermon)*. L'inaugurazione del monumento al Re Umberto in Superga si farà nella prima decade di maggio. Si spera nell'intervento dei Sovrani.

L'on. Villa dettò l'epigrafe seguente:

« Nel nome di Umberto — Irradiato dall'aureola del martirio — Il popolo subalpino — Con antica fierezza — L'antica fede riafferma ».

Il monumento costerà 15.000 lire. La somma fu raccolta con sottoscrizioni pubbliche.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Ieri furono caricati in questo porto 1127 carri, di cui 493 di carbone per i privati e 116 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 188, dei quali 129 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Novara 2. — I contadini di Granozio sono in isciopero perchè i proprietarii si rifiutarono di conceder loro la mercede di 2 lire.

In San Pietro Morezzo sono in isciopero i contadini liberi. Si ha ragione di credere che gli obbligati faranno causa comune.

In Casavone i piccoli proprietarii ostruirono un tratto d'un cavo in odio ai consortisti del cavo Montebello. Fu inviato colà un reparto di cavalleria in previsione di disordini.

Carrara 2. — Il Consiglio d'amministraz. della Società marmifera e i rappresentanti degli operai concordarono un aumento di 50,000 lire per tutto il personale, l'istituzione di una cassa-pensioni ed un organico definitivo.

Pavia 2. — Al memoriale degli operai di Vigevano gli industriali hanno risposto stanotte, ultimo limite concesso: la ditta Crespi facendo alcune concessioni, le Ditte Giandi e Cascami di seta negativamente.

Gli operai della prima votarono una mozione di plauso; quelli delle altre due stanno trattando sul contegno da seguire.

Cosenza, 2. — In San Donato i cittadini fecero una dimostrazione contro il Municipio per l'abolizione della tassa del fuocatico. Furono dispersi dai carabinieri e dalla truppa.

Ravenna, 2. — L'agitazione nelle campagne accenna a crescere.

Nella frazione di Santo Stefano le donne minacciano lo sciopero perchè non vengono accettate le tariffe delle Leghe.

Qui oggi si sono messi in isciopero i calzolai e le lavandaie.

I lavoratori addetti alla roncatura del grano hanno proclamato lo sciopero generale.

Nelle Ville Unite e in qualche risaia si temono disordini.

Verona, 2. — In seguito all'ordine del giorno votato nel Congresso dei contadini, tendente a chiedere aumenti di mercede, il Circolo agrario di Vigasio deliberò di respingere ogni ulteriore pretesa delle Leghe, di provvedere altrove la mano d'opera in caso di sciopero generale.

Rovigo, 2. — Pareva che l'accordo in Badia fosse non solo possibile, ma certo. Invece i proprietarii si mostrarono avversi alle idee conciliative e dichiararono di non poter trattare sulle proposte e sulle tariffe presentate dai lavoratori.

Caserta, 3 — *(De L.)* — Ieri al giorno tutti i prestinai, senza distinzione, presentarono formale domanda al prefetto per la chiusura dei loro esercizi per il giorno 16.

La grave deliberazione, presa in seguito a viva discussione, dipende dal fatto che il medico provinciale incaricato del ramo dell'annona e dell'igiene dal R. commissario per il Comune, ha stabilito un prezzo troppo basso per la vendita del pane che deve essere manufatto in un determinato modo.

Ieri stesso il prefetto tenne in proposito lunghe conferenze col R. commissario, col medico provinciale e con l'ufficiale sanitario.

All'estero.

(S) **Privas**, 3. — Lo sciopero nella regione di Aubenas si estende. Il tentativo di un arbitrato, fatto dal giudice di pace, è fallito, avendo i padroni rifiutato di concedere qualunque aumento di salario.

Vi furono alcuni disordini. Gli scioperanti scagliarono sassi contro l'officina.

Drammi di terra e di mare

(S) **Madrid**, 3. — A Mollede (provincia di Santander) crollò un muro in costruzione, travolgendo molti operai. Si rinvennero sotto le macerie cinque cadaveri e numerosi feriti.

(S) **Londra**, 3. — Avvenne un'esplosione nella miniera di carbone fossile di Wigan. Un operaio rimase morto; dieci altri operai si trovano ancora sepolti nella miniera.

(S) **Buenos-Ayres**, 3. — Il piroscafo *Athènes* urtò, il 22 dello scorso marzo, in uno scoglio nello stretto di Magellano e colò a fondo. Il capitano ed undici marinai perirono.

(S) **Londra**, 3. — Vi è stata un'esplosione nella miniera di Damferline (Scozia). Quattro minatori sono rimasti morti.

(S) **Tarascon**, 3. — La piena del Rodano aumenta. Sono state prese misure di precauzione per impedire che avvengano disgrazie di persone nei villaggi vicini al fiume e che sono minacciati di rimanere allagati.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Un'iscrizione a Menfi.

L'illustre egittologo Maspero ha comunicato all'Accademia di Parigi un'iscrizione da lui scoperta a Menfi.

Si tratta d'un decreto votato dagli Indumei stabiliti nella città e dalla corporazione degli agenti di polizia militare in onore di Dorione, parente del re e stratega di vaglia, che aveva loro accordato la sua protezione.

Scoperte in Cuma

Dai giornali di Napoli, sfrondate dai commenti, desumiamo le seguenti notizie sulla scoperta di due tombe con oggetti d'oro e d'argento fatta in un terreno del sig. Gaetano Maglione nel territorio di Cuma, e più specialmente nel fondo Artiaco, alla presenza del nuovo ispettore del Museo di Napoli, prof. Pellegrini.

Le due tombe sono preistoriche, del periodo preellenico: una è ricchissima di oggetti di elettro (oro con legatura d'argento) e di altri oggetti di argento e bronzo. Vi sono ricche e caratteristiche fibule di oro e di argento e diversi bellissimi ornamenti per toeletta d'una tecnica assai perfezionata.

In una specie di grande coppa o bacile di bronzo, nella medesima tomba, fu rinvenuto pure, tutto avvolto in una stoffa, una specie di ossuario d'argento, molto pesante, lavorato a sbalzo e chiuso con bullette dello stesso metallo.

L'altra tomba ha pure qualche altro oggetto simile ed un gruppo di vasi in terracotta, di molta importanza.

La cura dell'afta

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 3, ore 11.30 — Il prof. Loeffler ed il medico militare Uhlenhut, incaricati di studiare la cura dell'epizoozia, dichiarano in un rapporto al governo che i loro esperimenti sulla scoperta dell'on. Baccelli, confermarono i risultati negativi delle iniezioni endovenose di sublimato, sia come preservativo, sia come rimedio.

Teatri ed Arte

Drammatica — Da un romanzo di Giulio Verne *Famille Sans Nom*, Théo Bergerat ha tratto un dramma in cinque atti e nove quadri, che è stato rappresentato con discreto successo al teatro del Château d'Eau a Parigi.

L'azione si svolge durante la ribellione del Canadà, Simon Morgaz ha tradito i suoi compagni e la rivolta è stata soffocata. I figli del traditore hanno rinunciato al loro nome e a forza di eroismo cercano di far dimenticare la colpa del padre. Ed ecco il Canadà sollevarsi nuovamente alla voce di Jean Sans Nom e dell'abate Ioann. I ribelli sono vinti ancora una volta: ma i figli di Morgaz hanno pagato il di lui debito alla patria.

Le tirate patriottiche e i pistolotti contro i traditori, quantunque assai suggestivi, hanno avuto poco effetto.

— In un teatro di New-York è stato rappresentato un dramma — così detto *sacro* — di Clary Greene; *Nazareth o la crocifissione*.

Il personaggio del Redentore non figura in scena; ma l'autore è stato così rude, così poco prudente, così poco ha sentito lo spirito cristiano, che il pubblico se ne è indignato. Il dramma è stato proibito, ma le polemiche continuano sui giornali.

— Al Teatro di Borgata Campidoglio, è stato rappresentato un *grandioso* dramma di Giovanni Pignatelli: *L'incendiaria*. L'autore, un impiegato in un cotonificio, è stato grandiosamente applaudito.

— Un giovane di Valenza (Alessandria), il signor T. Saro, tenterà fra pochi giorni il gran passo, con una commedia, *Il dottor Mario*, che sarà rappresentata dalla compagnia di Attilio Bisi.

Lirica — Giovanni de Reszkè canterà all'Opera nel *Siegfried*, in *Romeo e Giulietta*, nel *Lohengrin* e nel *Profeta*.

— La signorina Rose Reida, dell'Opéra Comique, ritornata a Parigi dopo i successi di Berlino e di Francoforte nella *Traviata* e nella *Lucia di Lammermoor*, ha accettata una *tournée* in Svezia e in Norvegia, dove alternerà queste stesse opere con la *Lakmé* di Delibes.

— Dall'Aja i giornali francesi ricevono favorevoli relazioni sulla *Zazà* del maestro Leoncavallo, in cui fu applauditissima la signora Violet-Geslan, protagonista.

— Ci scrivono da **Messina** che la stagione lirica al Vittorio Emanuele si è chiusa con una festa trionfale agli artisti, all'impresa, al direttore maestro Zanetti. E veramente è stata meritata, perchè il bilancio del teatro, per ottanta rappresentazioni, ne dà sei di *Traviata*, sei di *Ruy-Blas*, sedici di *Manon*, diciassette di *Bohème*, diciotto di *Tosca*, quindici di *Fedora*, due della *Messa di Requiem*, tutte egregiamente riuscite.

Quanti grandi teatri potrebbero egualmente vantarsi?

Arte. — La celebre Madonna di Raffaello, acquistata per due milioni e mezzo dal miliardario americano Pierpont Morgan, è esposta in un salone della Galleria Nazionale di Londra.

Due milioni e mezzo sono una bella somma; ma chi accorre ad ammirare il dipinto trova che il Morgan non l'ha pagato nemmeno troppo!...

E' vero che, se vuol portarselo nella sua villa di New-York, dovrà pagare un altro mezzo milioncino alla dogana americana.

Esposizione storica. — Tra il 9 e il 12 settembre sarà tenuto a Innsbruck un Congresso storico, al quale andranno unite esposizioni d'arte tirolese antica e moderna, cui possono prender parte artisti d'ogni nazione.

Per informazioni maggiori rivolgersi al prof. Giovanni Semper, in Innsbruck, prima di agosto.

Esposizione annuale in Monaco di Baviera. — Il termine per le domande d'ammissione e per la consegna delle opere d'arte è fissato al 30 aprile.

Anche in quest'anno sarà organizzata una sezione speciale per le opere che si riferiscono all'arte cristiana.

La " Francesca „ a Vienna - Mascagni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna, 3, ore 12.15. — Ieri sera la *Francesca da Rimini*, data colla Duse al *Raimund-Theater*, non ebbe successo.

La *N. F. Presse* giudica che il lavoro, sebbene contenga molte bellezze poetiche, è fiacco nel senso drammatico e gli nocciono le grandi lungaggini. D'Annunzio, come autore, rimane di gran lunga al disotto dei drammi sullo stesso soggetto di Silvio Pellico e del poeta tedesco Paolo Heyse.

Il *Fremdenblatt* dice che i personaggi di D'Annunzio sono burattini senza azione, senza carattere spiccato, benchè il linguaggio che parlano sia bellissimo.

La *Reichswehr* osserva che D'Annunzio è un poeta di alti sentimenti, ma impotente nel campo drammatico. E' deplorevole che per ottenere effetti teatrali, egli non esiti a creare delle scene orribili e disgustose.

La *Deutsche Zeitung* nota che il tentativo di D'Annunzio di atteggiarsi a Shakespeare italiano è fallito. Il dramma è in gran parte forzato e la fraseologia è arcaica.

Il *Wiener Journal* trova che il lavoro è monotono e le continue declamazioni danno una noia insopportabile.

La *Ostdeutsche Rundschau* dice che il dramma è fallito. E' pieno di situazioni impossibili e di garrulità poetiche e pecca quindi contro le leggi del teatro.

L'*Extrablatt* osserva che il dramma contiene molte bellezze, ma è troppo lungo e affaticherebbe l'uditorio senza il genio della Duse.

Contrastano con questo coro di critiche severe i giudizi di tre giornali.

La *Morgenzeitung* rileva la splendida bellezza dell'intero lavoro.

La *Volkszeitung* scrive che il dramma contiene molte bellezze ed è pieno di grande poesia.

Il noto critico ed autore drammatico Hermann Bahr inneggia nel *N. W. Tagblatt* al dramma, che — dice — corona l'arte latina. D'Annunzio mantenera pienamente le sue promesse e creava una nuova forma dell'antica tragedia. I latini non hanno oggi altra opera di simile forza e bellezza.

Il dramma è stupendo per l'immenso lavoro, magnifico per i caratteri dei personaggi e per l'azione, unico per la dolcezza del linguaggio d'amore e per la ferocia.

Gli atti secondo e quarto si basano tutti sulla Duse, la quale ebbe applausi vivissimi.

Il teatro era gremito.

Tutti i giornali sono concordi nell'esprimere calda ammirazione per l'arte perfetta della Duse.

La scuola francese di Atene.

(S) **Atene**, 3. — Venne inaugurata oggi la sezione straniera della scuola francese coll'intervento dei ministri, delle notabilità scientifiche e della colonia francese.

Parlarono il ministro dell'istruzione, il Rettore dell'Università di Atene, Bailley e Roujon, direttore al ministero delle Belle arti in Francia, inneggiando all'arte greca ed all'armonia della scienza e della bellezza.

Sports

Il Derby alle Capannelle

Con una giornata splendida come quella di ieri, è facile immaginare quanto concorso di pubblico abbia richiamato il Derby alle Capannelle.

Le tribune e il *pesage* erano affollatissimi. Fare dei nomi è assolutamente impossibile. I più noti *sportsmen* erano tutti sul *turf*.

In prima linea le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino in divisa.

Quanto alle signore una schiera elettissima e brillante per eleganza di *toilettes*. Notate la marchesa Chigi, la principessa di Teano, la principessa Odescalchi con le figliuole, la marchesa Visconti, la contessa della Somaglia, la sig.a Barrère, la baronessa Pasetti, la sig.a Martini, la sig.a Sarmiento, la principessa di Praxim, la principessa Trivulzio, la sig.a Varvaro, la sig.a Scaramella-Manetti, la principessa di Brancaccio, la contessa Gianotti e figlie, la sig.a Testasecca, la marchesa Patrizi, la duchessa di Gallese, la principessa Corsini, la contessa Bruschi-Mazzoleni, la principessa di Avella, la marchesa di Rudinì, la principessa Rospigliosi, la marchesa Talon, la sig.a Parisi, la contessa Bennicelli, la sig.a Manzi-Fè, la contessa Pace, la marchesa di Casteldelfino, la duchessa di Terranova, Madama Meyer, la principessa di Bagna, la contessa Caprara, la contessa di San Marzano e via via....

Dal *Premio Andreina* (Handicap-discendente, metri 1400, L. 3000) si ritirano *Barsac*, *Dalinda*, *October Brown*, *Madrigal*, *Etruria* e *Varisella*.

Favorito *Ulisse*, tenuto da Manchester, quotato a 2 1$\|$2 *placé* 4$\|$5: poi *Montalbano*, montato da Brockbank a 2 e *Mint* dato a Chapman. *Hattira* affidata a Goddard è a 3, piazzata alla pari, *Pergola* (Sabatini) a 4, *Dorcesca* (Parola) e *Electriseur* (Phillips) a 5, *placés* da 2 a 2 1$\|$2.

Buon campo e ottima partenza. *Hattira* prende la corda e, favorita dal suo peso, si spinge in testa al lotto, stretta da *Ulisse* e da *Montalbano*. Alle tribune quest'ultimo attacca *Ulisse* brillantemente: ma le posizioni non spostano. *Hattira* è primo per una lunghezza: *Montalbano* terzo per una incollatura. *Mint* buon quarto.

Il *premio Frascati (Gentlemen riders)* L. 1200 aduna tutti gli iscritti meno *Don Chisciotte* e *Airolo*. I partenti sono montati dai rispettivi proprietari. *Interlaken* di Francesco Simonetta, un cavallo di ottimo fondo, è specialmente favorito, ma viene ceduto da 2$\|$5 a 4$\|$6. *Alardo* del marchese Suni e *Master Simon* del tenente Ceresole sono a 4, *placé* a 1 1$\|$2 il primo, a 4$\|$5 il secondo.

Camastra del march. di Villamarina e *Iris* di Fran- ...

Il campo è senza interesse.

Interlaken va come vuole e giunge primo a mani basse.

Seguono *Alardo*, *Iris*, *Master Simon*. *Camastra* è fermata a mezza pista.

Mentre si adunano i cavalli per il Derby, si annunzia l'arrivo dei Sovrani.

Le LL. MM. giungono in *landau* scortate dai soliti ciclisti.

Sono ricevuti all'ingresso della tribuna reale dal ministro Baccelli, dal sindaco principe Colonna e dalla presidenza della Società per le corse.

S. M. la Regina veste un elegante abito grigio piombo ed è accompagnata dal conte e dalla contessa di Trinità. Si recano ad ossequiarla nella tribuna la marchesa Calabrini e la principessa Trivulzio.

Intanto il *betting* è animatissimo. Non è ritirato che *Montalbano* e i bookmakers segnano le seguenti quote:

Sericano (Brockbank) 8, *October Brown* (Wright) 5, *Euro* (Dewey) 1 1$\|$2 a 1, *Madrigal* (Metcalfe) da 10 a 12, *Tocsin* (Jones) da 2 1$\|$2 a 3, *Royalist* (Manchester) da 10 a 12, *Atlante* (Hadfield) da 8 a 10, *Brandimarte* (Woodcock) da 4 a 5, *Quintilia* (Salutini) 8, *Isabella* (Goddard) da 3 a 4, *Sirdar* (Lansdown) da 10 a 12.

Placé *Sericano* da 2 a 1 1$\|$2, *October Brown* 1, *Madrigal* 3, *Tocsin* da 2$\|$5 a 1$\|$3, *Royalist* 3, *Atlante* 2, *Brandimarte* 1, *Quintilia* da 2 a 2 1$\|$2, *Isabella* 1, *Sirdar* 2.

La sfilata innanzi alla tribuna reale è tranquillissima: ma soltanto dopo tre false partenze lo *starter* può abbassare la bandiera.

Il lotto avanza a gruppo serrato. *Euro* è in testa seguito da *Sericano* e da *Sirdar*. Ben presto però *Sirdar* è attaccato da *Brandimarte* e cede; poi da *Tocsin* e *Isabella*, che guadagnano la testa. I figli di *Melanion* sono tutti alla coda. Anche *Royalist* entra in campo, battendosi con *Madrigal* e *Brandimarte*. Ma *Euro* al rudero, come purtroppo temevasi, è fuori corsa e la razza Volta pare padrona del campo. Solo *Isabella* stringe sempre più *Tocsin*. Jones però tien fermo da maestro e lo porta primo brillantemente per due lunghezze fra gli applausi delle tribune e del pubblico. *Isabella* seconda è vivamente acclamata.

Buon terzo *Royalist*: quarto *Bandimarte*.

Euro è all'ottavo posto.

Rallegramenti animatissimi al conte Talon.

Molto interesse desta lo *steeple-chase* (Lire 2000 — 4 mila metri). Tutti i partenti sono di ottima classe e suscitano speranze. *Vistola* condotta da Burns, malgrado i suoi 76 chili; favorita a 1$\|$2 *Zola* e *Pasqualino* sono rispettivamente affidati a Pozzoli e Lispi. *Favorian* è tenuto dallo stesso proprietario tenente Ferrati.

Zola porta la corsa e avanza brillantemente ma alla gabbia rifiuta. La bella figlia di *Melton* non regge al suo peso e la corsa è abbandonata a *Favorian* e *Pasqualino*. Nelle tribune l'interesse è vivissimo. Al traguardo *Favorian* è primo per una incollatura.

Il premio Monte Mario (Corsa di siepi — a vendere — m. 3000) si riduce ad un semplice *match* fra *Locanda* condotta da Lissmore ad 1$\|$3 e *Chiton* affidato a Cook alla pari.

La corsa si svolge fra l'universale indifferenza. *Chiton* non vuol saperne degli ostacoli e quindi *Locanda* va come vuole.

Ritorno animatissimo.

Stalloni governativi nell'Agro romano.

Sino dai primi di marzo hanno incominciato a funzionare nelle stazioni dell'Agro romano ben otto stalloni, nelle località qui indicate:

Roma — « Lucio » bim. inglese.
Torrenova — « Tito » bim. inglese.
Porto — « Preambolo » p. s. inglese.
S. M. di Galera — « King Bruce II » m. s. inglese.
Testa di Lepre — « Hereward III - Hackney ».
Pineto Torlonia — « Royal Charter II » p. s. inglese.
Maccarese — « Hackam Performer - Hackney ».
Forra — « Gambetta » anglo-orientale.

Tutti questi stalloni sono ormai ben conosciuti e non hanno certamente bisogno di raccomandazioni presso i nostri allevatori.

Ci piace solo di far notare due distinti riproduttori: quello di Roma, via Flaminia 153, « Lucio » bim. inglese, donato da Sua Maestà; e quello di Testa di Lepre, allevamento Rosi Placido, « Hereward III » recentemente acquistato dal cav. Rannucci.

Sollecitiamo perciò gli allevatori d'inscrivere le loro cavalle prima che il numero sia ultimato.

La Società Antiriservista Cacciatori ci comunica che essendosi verificato il fatto che non pochi soci di quel Sodalizio hanno pagato le loro quote mensili a persone che nulla hanno a che vedere con tale Società, come ripetutamente è avvenuto per il vice-presidente march. Serlupi e per il consigliere Romanelli Natale, i quali intesero pagare pel proprio Sodalizio, avverte i soci che l'unico e legale esattore è il sig. Martinini Giovanni, munito di regolare lettera di riconoscimento.

La Società avverte inoltre di aver istituito la sede sociale nei locali in via Rasella, N. 152, piano terra, che rimarranno aperti dalle 8 alle 20, onde facilitare il rinnovo di licenze da caccia e porto d'armi, le ricerche in caso di smarrimento di cani e quanto altro potesse occorrere ai signori soci.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 3, ore 21. — *(de Boissieu)* — Il premio degli Olivi ha riunito 14 tiratori ed è stato vinto (1.o e 2.o) dai signori Mackintosch e Paccard, i quali, rispettivamente a metri 30 e 1$\|$2 e 24, hanno ucciso ciascuno 10 piccioni, tirando 10 colpi. Il terzo premio è stato vinto dal capitano Shelley, il quale a 24 metri e tirando pure 10 colpi, ha ucciso 9 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori barone de Tavernost, Chase, Roberts, Mackintosch e Paccard.

Domani 4 *poules*, sabato 5 premio delle « Pensees. »

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 4 Aprile 1902 — S. Isidoro

Leva il Sole alle ore 5,51 m. — Tramonta alle 6,36 s.
Leva la Luna alle ore 3.13 m. — Tramonta alle 3.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

Quarantore. - Dal 4 al 6 a S. Maria in Aracoeli.

BOLLETTINO METEORICO.

3 aprile ore 15.

Europa: pressione massima sulla Grecia Patrasso 766; minima 749 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia inferiore, salito di circa un mm. altrove; temperatura aumentata; alcune pioggierelle sull'alta Italia; venti forti meridionali sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore con pioggie al Nord-ovest, vario altrove; venti moderati o forti meridionali all'estremo Sud, Sicilia e sul medio Tirreno; Tirreno superiore agitato, basso Adriatico mosso.

Barometro; massimo 764 sulle coste Joniche, minimo 758 al Sud-ovest della Sardegna.

Probabilità: venti meridionali deboli sull'alta Italia, moderati o forti altrove; cielo vario al Sud e isole, nuvoloso altrove con pioggie al Nord-ovest; Tirreno alquanto agitato.

Sciarada.

Il *primo* in anticamera;
Afferma l'*altro* ognor;
Quando l'*intiero* termina
L'opera sua si muor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ESUBERANTE.

André Reggio e Maria Rhodes, partecipano con dolore la morte della loro madre amatissima

P. Josephine Reggio

avvenuta mercoledì 2 Aprile alle ore 19, munita dei conforti religiosi.

Roma, via Goito n. 2.

... sa di S. Silvestro in Capite, sabato mattina 5 aprile alle ore 10 e 30.

Ricorrendo il quinto anniversario della morte dell'amato

Conte Coello de Portugal

tutte le messe che si celebreranno nella Chiesa di Sant'Andrea delle Fratte sabato 5 Aprile saranno in suffragio dell'anima sua benedetta.

Si pregano gli amici di intervenire.

La moglie.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Napoli - 28 aprile - Fornitura del petrolio per illuminazione dei fari e fanali della provincia - Pres. L. 48.960.

Città di Nardò - 21 aprile - Manutenzione delle strade comunali esterne - Pres. L. 2614 annue - Anni 5.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V sezione promiscua.

Pres.: Felici — Giudici: Bonuzzi e Martinelli — P. C. Patrizi — Dif.: Camerini.

Un sellaio causidico.

Agostino Lovi, dovendo procedere ad atti di esecuzione immobiliare contro i coniugi Domenico e Maria Vitaletti, fu presentato da un suo amico ad Augusto Desideri, di anni 42, da Stremone, ab. in via del Teatro Marcello 52, sellaio ed a tempo perduto anche causidico, il quale, in più riprese, si fece consegnare da lui L. 360, e poi, dandogli ad intendere che occorreva un deposito nella Cancelleria del Tribunale, altre L. 600.

Chiamato a render conto del denaro ricevuto, sorprendendo la buona fede del Lovi, si fece rilasciare da questo una quietanza nella quale, dopo che il Lovi l'ebbe firmata, egli trovò modo di fare delle aggiunte.

Per questi fatti fu denunziato e ieri il Tribunale lo condannò a 18 mesi di recl. e a L. 300 di multa.

IX Sezione.

Pres.: Bonazzi – Giud.: Baviera e Tucciarone – P. M.: Santoro – Dif.: Lugli.

Sentenza alla Magnaud.

In un pomeriggio del gennaio scorso, in una tenuta del principe Del Drago, le contadine Rosa Fioravanti, Sofia Maurizi, Angela e Clementina Fracassi furono sorprese a raccogliere della paglia per farsene un giaciglio per la notte. Furono rinviate, sotto l'imputazione di furto, al giudizio del Tribunale. Questo, sulle conclusioni del P. M., ritenendo che non commette reato un viandante che rompe un ramo ad un albero per farsene sostegno oppure prende della foglia, non per proprio vantaggio, ma per farsi un giaciglio, le assolvette per inesistenza di reato.

Sezioni penali.

Ad Assunta Coppola, di anni 19, da Roma, ab. in via Giulia 16 e ad Anna Cerulli, di anni 22, da Roma, ab. in via in Panico 54 per furto di un orologio-sveglia in danno di Domenico Hescioli, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 4 mesi rispettivamente.

— A Luigi Andreozzi, di anni 36, da Palvaterra, già recidivo, per avere nel febbraio s. s. rubato, mediante scasso, circa settanta lire a Giovanni Desideri portiere del palazzo al n. 22 della via Funari: 10 mesi e 5 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

— Ad Amalia Margheriti, di anni 20, da Amelia, per truffa di un orologio in danno di Fausto Chieruzzi, 25 giorni di reclusione e L. 100 di multa.

— A Luigi Cavaterra, di 23 anni, da Nemi, ab. in via dei Coroni 30, per aver truffato del danaro a Luigi Mezzoni, ad Umberto Vinciguerra e a Vincenzo Anconetani, 70 giorni di reclusione.

— A Salvatore Fontanarosa, di anni 23, da Melitello per corruzione di minorenni, mentre era guardia di città, un anno e L. 500 di multa.

Fallimenti in Roma.

Ditta D. Agostini, commissionaria. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Varaschi Giovanni - Giudice delegato avv. Mandoca Antonino - Curatore Magroni avv. Michele. Prima adunanza 22 corrente. 30 giorni per presentare i titoli. 22 maggio chiusura verifica.

CONCORDATI — ***Terracina Giacomo***, tessuti, via Tritone - Concluso ieri al 30 0$\|$0.

Martelli Maria, salumi, piazza della Cancelleria. Offre il 10 0$\|$0. Adunanza dei creditori 25 corr., ore 13.

Marino David, manifatture, via Nazionale - Offerto al 40 0$\|$0 in 4 rate trimestrali. Adunanza 16 corr., ore 13.

Di Verli Alberto, commerciante - Propone la percentuale del 25 in 4 rate trimestrali - 11 corr., ore 13 adunanza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 20.6 — Minimo 13.0.

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ha mandato all'istituto dei sordo-muti, fuori di Porta Pia, una sua fotografia firmata.

— S. M. il Re ricevette l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti, William Potter, ed il pittore Carlo De Simone.

— Il Ministro della Marina ammiraglio Morin è stato ricevuto da S. A. R. il Duca d'Aosta.

— L'ammiraglio Rippert, comandante la Squadra navale austro-ungarica, e il suo Stato Maggiore, giungeranno in Roma stamani da Napoli. Saranno ricevuti da S. M. il Re.

— Ieri mattina, alle 10,10, arrivò da Torino S. A. R. il Duca d'Aosta e fu ossequiato dal generale Brusati.

— S. A. R. il conte di Torino è pure arrivato ieri mattina, alle 6,40, da Firenze, e con gli equipaggi di Corte si diresse alle Capannelle sul campo delle corse scortato dai ciclisti.

— Stasera alle 23,10 sono ripartiti da Roma per Firenze le LL. AA. RR. il duca d'Aosta e il conte di Torino.

Alla stazione furono ossequiati dall'aiutante di campo del Re, ammiraglio De Libero.

A Tor di Quinto — S. A. R. il Conte di Torino si recò ieri a Tor di Quinto a visitare la Scuola di equitazione.

Fu ricevuto dal maggiore Giacometti.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nell'aula delle Beatificazioni, sopra al portico della Basilica Vaticana, 600 pellegrini umbri delle diocesi di Terni, Narni e Nocera, 600 pellegrini piemontesi e liguri e circa 1500 persone straniere di passaggio in Roma.

Il Papa al suo apparire in sedia gestatoria fu accolto da incessanti acclamazioni. Sedutosi sul trono, ascoltò la lettura di due indirizzi di devozione ai quali rispose con brevi parole di ringraziamento.

Quindi ammise i capi al bacio della mano.

Il Pontefice quando lasciò l'aula fu vivamente acclamato.

— Domenica prossima alle 18.30 il marchese Giulio Sacchetti prenderà solennemente possesso della carica di guardiano nobile della Confraternita del SS.mo Sagramento in Piazza Poli.

— Ieri il Papa ricevette nella sala del trono la contessa di Grunne con la famiglia: il conte e la contessa de Ribaucourt, la viscontessa de ... e il conte de Liningen.

I detti signori offrirono al Papa un ricco tappeto di squisito ...

— Ieri, nell'Aula Massima del ... il Circolo di S. Pietro tenne l'annunciata solenne accademia in onore di Leone XIII.

... del conte Edoardo Soderini sul tema: « Leone XIII e i suoi venticinque anni di pontificato », venne eseguito dai professori Villetti, Bosco, Tosi e dalle signorine Persichini, Corty-Mattioli, uno scelto programma musicale sotto la direzione del maestro don Lorenzo Perosi.

Negli intermezzi recitarono componimenti poetici il prof. Giuseppe Fornari e mons. Zanotto.

Tra il numeroso uditorio notammo i cardinali Respighi, Cavagnis, Sanminiatelli, Satolli, Tripepi, Casali, Pierotti, Gennari, Steinhuber, Cassetta (i cardinali Cretoni e Macchi si fecero rappresentare dai rispettivi segretari), i monsignori Cagiano, Bisleti, Costantini, Misciatelli, Della Chiesa, Zichy, Scopinelli, il principe Rospigliosi, i marchesi Sacchetti e Serlupi, il conte Pianciani, il comm. Sterbini, il ministro di Bolivia, il principe e la principessa Antici-Mattei, il marchese e la marchesa Di Baviera, la contessa Maria Pecci, la contessa Soderini, i consiglieri comunali Persichetti, Jacoucci, Ingami, Galli, Di Carpegna e molti vescovi e prelati.

Arrivi e partenze. — Giunsero da Napoli l'on. Fulci e da Pisa l'on. Carcano.

Giunta amministrativa. — Il consigliere delegato comm. Bicci-Gramitto ieri ha presieduto la Giunta provinciale amministrativa.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette (ricchezza mobile) presieduta dal sen. Balestra, ieri tenne seduta.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il Comune di Rignano Flaminio.

— Sostituzione di rendita nominativa ad una garanzia ipotecaria nella cauzione dell'Esattore comunale.

— Appalto a trattativa privata dei lavori di fognatura e sterro nel quartiere Trionfale.

— Concessione alla Società anonima dei Tramways e Ferrovie economiche di Roma-Milano-Bologna, per la trazione elettrica sulla linea tramviaria del Campo Verano e per la penetrazione in città delle vetture del Tramway di Tivoli con trazione elettrica.

— Indennità da pagarsi alla signora Giuseppina Leonardi in Silani per danni alla sua casa in via Tomacelli, n. 140, 141, occasionati dalla sistemazione stradale.

— Autorizzazione di maggiore altezza di prospetto per il fabbricato da costruirsi al vicolo Alibert n. 3.

I maestri del Comune. — L'*Avanti* prima e qualche altro giornale poi, hanno raccolto la voce — « incredibile ma vera » — che il Comune deve pagare ad alcuni insegnanti ancora lo stipendio del mese di ottobre!

Così come la notizia è data sembrerebbe che il Municipio sia in arretrato di sette mesi con i pagamenti dello stipendio agli insegnanti municipali! Nientemeno!

Ora la cosa è facilmente incredibile, ma non è altrettanto vera. Si tratta infatti di questo:

Con deliberazione del 9 ottobre p. p. la Giunta nominava 8 insegnanti supplenti, i quali, a norma del regolamento, avrebbero dovuto percepire lo stipendio dal 1° novembre. Siccome però durante l'ottobre per qualche giorno prestarono servizio, la Giunta paternamente il 13 gennaio p. p. proponeva al Consiglio che per costoro la decorrenza dello stipendio dovesse aver luogo invece dal 1° ottobre. Il Consiglio comunale approvò la proposta: che a sua volta fu approvata dal Consiglio provinciale scolastico; e la relativa deliberazione con tutti i visti di legge solo nel mese scorso tornava in Campidoglio dove si disponeva immediatamente per la compilazione del relativo ruolo di pagamento, che infatti da qualche giorno giace in Tesoreria a disposizione degli interessati.

Il *can-can* si riduce quindi ad una delle solite montature. Gli insegnanti tutti non solo non debbono aver nulla: ma hanno percepito già lo stipendio anticipato di aprile. Gli *ottobrini* poi invece di protestare su pei giornali farebbero bene a ringraziare gli Dei che la benevolenza del Comune abbia loro procurato l'uovo pasquale!

Conferenza — Domani, sabato, alle ore 16 1$\|$2, la signora Macdonnell, nella Sala di Piazza Nicosia, 35, terrà una conferenza su *La primrose league in Inghilterra*.

Corda Fratres. — Ieri seconda adunanza del Congresso nazionale universitario. Il presidente Iacchia l'aprì ringraziando l'Associazione della stampa, la quale offrì ai congressisti i propri locali per il Congresso; lesse poi un telegramma degli studenti di Catania, ed un altro degli studenti maltesi in risposta a quello loro inviato, che furono accolti da unanimi applausi.

Uno dei rappresentanti la Scuola di commercio di Genova svolse un ordine del giorno intorno al conferimento di un titolo accademico ai licenziati della Scuola stessa, ed a lui si associò il prof. Carabellese della Scuola commerciale di Bari.

Sulla concessione agli Studenti di poter visitare gratuitamente i monumenti, le gallerie e gli scavi che formano il patrimonio artistico della nazione, parlarono i congressisti dott. Baldi, Panama, Bertoni, Pancrazio e l'on. Orlando dimostrando quanto può essere utile alla classe studentesca questa concessione, e come al bilancio attivo dello Stato non possa derivarne alcun danno, anche se tal beneficio fosse esteso ai confederati stranieri.

Chiuse dimostrando la necessità, pel conseguimento di questi desiderati, che la Federazione della *C. F.* si costituisca in persona giuridica.

Dopo la discussione il presidente Iacchia presentò un analogo ordine del giorno che venne approvato ad unanimità.

Per i ribassi ferroviari e marittimi, lo stesso presidente dimostrò come sia utile agli studenti il poter viaggiare e quanto necessarie siano le facilitazioni.

Altri invece fu d'opinione che la concessione debba essere limitata ai soli federati della *Corda Fratres*.

Dopo lunga e vivace discussione, alla quale parteciparono l'on. Orlando, i congressisti La Spada, Todero che fece opportunissime considerazioni, Di M. o. Baudin, Pignattaro, l'avv. Porta, D'Ascani, fu approvato quasi all'unanimità il seguente ordine del giorno basato su alcune opportune considerazioni del Rettore dell'Università di Perugia, prof. Bellucci:

Il Congresso invita i consolati italiani della *C. F.* a far pratiche presso i rappresentanti nazionali al Parlamento e senatori del Regno e specialmente presso i professori membri del Parlamento e del Senato, affinchè siano concesse ai confederati effettivi della *Corda Fratres* e possibilmente a tutti gli studenti delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno, le riduzioni sulle ferrovie e sulle linee di navigazione.

I congressisti si riunirono poi a banchetto al ristorante del « Quirino, » ove intervennero anche l'on. Orlando e il prof. La Valle e non mancarono brindisi di prammatica.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono a visitare i monumenti della città.

Ieri sera il prof. Cogliolo dell'Università di Genova parlò al teatro Argentina sul tema: « Il tipo dello studente universitario nelle varie epoche. »

Il prof. Cogliolo fece la storia delle società fra studenti, cominciando dai Goliardi che sorsero nel momento che fiorivano i Comuni e si assopiva il medio-evo. Costoro — disse — col loro canto commossero le castellane, ma disseminarono germogli di vita intellettuale che diedero i fiori del Rinascimento, cantarono l'allegria e l'amore, ma nel fondo di quel canto v'era un pensiero profondo a pro del progresso civile. Al tipo del Goliardo precede lo studente e l'Università di Bologna è la città dello studio che rappresenta l'elaborazione del pensiero. A Bologna sorge il tipo dello studente non tanto studioso, quanto cavaliero dello studio. Al tipo bolognese succede lo studente accademico e privilegiato, una casta che non voleva essere disturbata anche quando le sue manifestazioni erano troppo vivaci e uscivano dalla cerchia del giusto.

Tutto questo avrebbe portato a un decadimento se non fosse sorto un nuovo tipo più perfetto, anche più generoso, che, abbandonate le aule universitarie, partecipò alla vita rivoluzionaria. Sorse insomma lo studente patriota che combatte e muore per il suo paese. Chiuse facendo auguri alla nascente istituzione della *Corda Fratres* che seppe associare gli studenti di tutte le Università.

La conferenza fu più volte applaudita. La sala dell'Argentina era affollata di un pubblico numeroso ed elegante.

Su proposta del Ministro della pubblica istruzione S. M. il Re nominò cavaliere della Corona [illegible] Giglio Tos, che fu uno dei fondatori della [illegible]

I congressisti oggi si recheranno [illegible] sarà loro offerto un *vermouth*. Quindi [illegible] ove vanno a banchetto a Villa Gregoriana.

Società zoologica italiana. — Nell'adunanza scientifica ieri tenuta sotto la presidenza del prof. Antonio Carruccio, furono fatte interessanti comunicazioni, fra le quali una dallo stesso presidente sopra parecchi notevolissimi doni avuti in questi stessi giorni da S. M. il Re Vittorio Emanuele, e particolarmente di un gruppo di 10 pernici della neve dello Spitzberg (*Lagopus hyperboreus*) e di un raro *Larus glaucus*.

Parlò di una lince delle Alpi e di un grossissimo avvoltoio degli Agnelli (*Gypaetus barbatus*) preso sulle montagne di Valdieri, dove da anni è diventato rarissimo, ed illustrò il magnifico esemplare e le preparazioni anatomiche ottenute da più punti di vista. Anche queste due specie animali furono testè donate da S. M. il Re.

Hanno poi riferito i soci d.r Marucci, prof. Marchesini, sig. Barnabò, il conte Guido Falconieri di Carpegna, a nome del socio assente conte d.r Arrigoni degli Oddi, il comm. F. Rostagno, il prof. G. De Stefano ed il prof. A. Neviani.

Fu apprezzatissima la notizia data dal socio Arrigoni sulla cattura fatta per la prima volta in Italia (Estuario Veneto) della *Cosmonetta histrionica* ch'è una assai bell'anatra abitatrice del settentrione d'Europa.

La festa degli alberi — Il Sindaco ha emanato alle direzioni delle singole scuole elementari la seguente circolare:

S. E. il Ministro Baccelli e l'on. Giunta mi hanno espresso il loro vivo compiacimento per la splendida riuscita della festa degli alberi, ed io interprete del loro pensiero mi assumo il gradito compito di attestarne la piena soddisfazione al personale dirigente ed insegnante e agli alunni delle nostre scuole, i quali col loro contegno esemplare e l'ottima disciplina diedero, durante la simpatica cerimonia, novella prova di civile educazione.

Una lode speciale devo poi tributare al solerte prof. Calori, reggente la direzione della ginnastica e agli insegnanti che lo coadiuvarono, per il perfetto ordinamento e per il modo veramente ammirevole col quale condussero la sfilata degli alunni davanti alle Loro Maestà.

Collegio Romano. — Ieri il conte Gnoli tenne l'annunciata conferenza sui martiri considerati come eroi.

Premesso che ogni nuova civiltà ha nelle sue origini il periodo dei martiri, il conferenziere lo dimostra adducendo gli esempi, nella Grecia antica, dell'Ercole che rappresenta la lotta fra l'uomo e la natura esteriore, e del cristianesimo con le persecuzioni giudaiche e pagane, quando la lotta diventa cosciente del pensiero e del sentimento di umanità.

Sul cristianesimo ed i suoi martiri il conte Gnoli si prolungò per più di un'ora e mezzo, rammentando i più noti episodii delle persecuzioni, che durarono due secoli e mezzo.

Concludendo, il conferenziere accennò di volo ai martiri dell'indipendenza italiana.

Lutto in famiglia. — Al signor Montani, direttore del *Travaso*, è toccata la sventura di perdere la madre, signora Adele Pesanti-Montani.

All'egregio collega mandiamo le condoglianze di tutta la redazione del *Popolo Romano*.

— Il trasporto della salma avrà luogo oggi, alle 15, partendo da via delle Fiamme n. 19.

La danzatrice Loie Fuller. — Ieri nel pomeriggio nel Salone Margherita la *danseuse* Loie Fuller, dinanzi a molti giornalisti invitati espressamente, si presentò in alcune sue nuove creazioni.

Prima il collega *Gandolin* pronunciò un piccolo e brioso discorsetto d'occasione.

La Fuller fece la *danza religiosa*, funebre ed altre ispirate alle melodie di Chopin.

Fu applauditissima specialmente nella « danza macabra ».

Festa di beneficenza. — Domenica 6 corr.: avrà luogo nel Foyer dell'Argentina l'ultimo dei 4 trattenimenti artistici a favore del dispensario Augusto Baldini e dell'asilo Soccorso e Lavoro. Alle 2 1/2 si darà principio alla festa con un ballo di bambini diretto da [illegible] all[illegible] 5 esimi artisti, quale la sig.na Calzolaio ed il poeta dialettale Trilussa, presteranno gentilmente l'opera loro. Vi sarà inoltre una pesca a *premio sicuro* per la quale si sono già raccolti splendidi doni. L'ingresso è di L. 2.

Arcadia — Ecco l'elenco delle Conferenze della settimana:

Domenica 6. Comm. Emanuele Multedo. Conferenza. — Lunedì 7. Mons. A. Bartolini. Com. della Div. Commedia (Inf. XXI) — Martedì 8. Prof. cav. V. Prinzivalli. Storia del Medio Evo — Mercoledì 9. Prof. comm. C. Aureli. Sull'Arte — Giovedì 10. Mons. E. Salvadori. Letteratura italiana — Venerdì 11. P. S. Ignudi. Scienza del Cristianesimo — Sabato 12. Prof. comm. O. Marucchi. Conferenza con proiezioni elettriche.

Pei soci e gli abbonati al giornale la tessera: per gli altri ingresso libero con diritto al guardaroba centesimi 20.

Associazione della stampa. — Ricordiamo che domani a sera, sabato, alle 21,30, il signor L. A. Vassallo (Gandolin) terrà una conferenza sul tema: « la medianità o l'ipotesi spiritica ». Non vi saranno nè tavole giranti, nè esercizi pratici, non essendo facile trovare un *medium* rinomato.

Circolo monarchico universitario. — Ad iniziativa di questo Circolo si terrà nei mesi di aprile e di maggio un corso di conferenze di argomento politico e sociale. Inaugurerà la serie l'avv. Arturo Vecchini, il cui discorso — che sarà tenuto lunedì 7 aprile — sarà un avvenimento per quanti ricordano l'entusiastico successo riportato nell'ultima commemorazione di Re Umberto al Politeama Adriano.

Le conferenze — tenute da uomini ben noti nel mondo politico e scolastico — avranno luogo al *foyer* del teatro Argentina e saranno ad invito.

Opera apostolica. — Il 7 corr., alle ore 5 pom., nella cappella delle suore di S. Giuseppe in piazza Margana n. 18, si terrà la pia adunanza mensile delle signore associate all'Opera apostolica.

Circolo dei naturalisti. — Oggi, alle ore 21, nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli, per iniziativa del Circolo dei naturalisti nella Società geografica italiana, il prof. Mario Cermenati parlerà sul tema: « La moglie di Loth e la geologia. »

I ritratti al vero platino, che si eseguiscono dal fotografo *G. Borghese* (Corso V. E., Giardino della Cancelleria) non vanno confusi con altre imitazioni; *basta farne il confronto*. E, in seguito a forti sconti ottenuti dai fornitori, il *Borghese* è in grado da oggi di poterli offrire, alla sua clientela, col *ribasso* del *50* %, sulla ben nota e mite tariffa finora da lui adottata.

L'Esposizione Villegas è inutile rammentare che avrà luogo domani 5 e domenica 6 negli splendidi locali del suo villino Moresco al Viale Parioli, presso la via Salaria.

E' tanta l'aspettativa ed il desiderio di acquistare un prezioso ricordo di sì geniale artista, che come dicemmo ieri non si parla che di ciò.

La vendita, sotto la direzione della Casa Corvisieri e C.o, avrà luogo dal 7 al 17 aprile.

Accademia Raffaello Sanzio — Col 7 del corr. aprile i corsi serali del *nudo*, che avevano luogo dall'Ave Maria alle ore 2 di notte, si terranno invece dalle ore 17 alle 19. — Dal 15 aprile poi al 15 maggio verrà riaperto il corso di lezioni di *anatomia* del prof. cav. dott. Enrico Canovai.

Malattie di gola, naso, orecchie e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pei più fini liquori: Buton, Piazza Trevi.

Scontro ferroviario. — Il treno merci 1051 ieri mattina, entrando nella stazione di Portonaccio per falso scambio, investiva una colonna di vagoni che sostava in quella stazione, danneggiandone sei. Nessuna disgrazia alle persone.

Il tragico fatto alle corse. — Il fornaio Telesforo Cerroni, di 48 anni, da Roma, abitante in via Cola di Rienzo, 8, si recò ieri alle corse alle Capannelle con la figlia Maria e col nepote Romolo Nobili, di 15 anni, uscito ieri stesso da un collegio di educazione.

Il Cerroni consegnò al nipote il suo *paletot* dove aveva antecedentemente posto in una tasca una rivoltella calibro 7 carica di sei colpi.

Al ritorno alla stazione della ferrovia delle Capannelle vi era folla e il Nobili scendendo da un vagone di 2ª classe per montare in un altro si fece cadere il *paletot* che portava sul braccio.

La rivoltella battendo in terra esplose e un colpo ferì al ventre il giovanetto che stramazzò al suolo senza dar più segni di vita.

La scena di scompiglio che ne seguì è più facile immaginare che descrivere.

Accorse [illegible] quale, dopo apprestate [illegible] posto il dottor Luigi Mazzoni, il adagiare in un vagone di 1ª classe prime cure, lo fece a Roma, ma lungo il tragitto il povero giovane cessò di vivere.

Una squadra di militi della Croce d'Oro trasportò il cadavere a S. Antonio.

Alle Capannelle il delegato di P. S. Belloni arrestò il Cerroni perchè sprovvisto di regolare permesso di porto d'armi.

Furono sequestrati la rivoltella e il paletot perforato dal proiettile.

Ieri sera il Cerroni fu dalla guardia di P. S. Pastore condotto a Regina Coeli.

Lo scomparso di via del Priorato. — Nella camera mortuaria del Campo Verano venne ieri identificato il cadavere ripescato mercoledì nel Tevere presso il nuovo ponte Gianicolense. Era quello del giovinetto Olivio Gigli, di 18 anni, da Piansano (Orvieto), barbiere presso Giuseppe Malfatti, in via Banchi Vecchi 42, scomparso dalla sua abitazione in via del Priorato 9, il 28 gennaio di quest'anno.

Lo riconobbe il padre Lorenzo, sarto, custode del Collegio dei ragionieri al vicolo del Piombo.

Quantunque Olivio, come a suo tempo dicemmo, amoreggiasse con certa Burga Brenciaglio, dimorante in Orvieto, pure, si disse, che una sarta di 33 anni, che lavorava in un laboratorio in via Banchi Vecchi, gli avesse fatto sconvolgere il cervello.

Il 27 gennaio Olivio si allontanò senza alcun motivo dalla bottega del Malfatti facendovi ritorno il dì susseguente; il padrone lo licenziò. Il giovinotto si recò allora dalla sarta, e, dopo salutatala, andò a gettarsi nel Tevere dal ponte Umberto.

Il suicida al Lungo-Tevere San Gallo. — Verso le 16 di ieri, un uomo vestito all'operaia, scavalcato rapidamente il muraglione del Lungo Tevere San Gallo, si gettava nel fiume.

L'infelice cadeva sulla banchina, fratturandosi le gambe e il braccio sinistro, riportando anche delle lesioni alla testa.

L'infermiere di S. Spirito, D'Amici Serafino, che passava di lì con due suoi compagni, tali Amedeo Urbinati e Bendetto D'Orazi, accorsero sul posto e trasportarono il suicida, che ancora respirava, al vicino ospedale di S. Spirito.

Il dott. Capogrossi, dopo averlo medicato, lo giudicò in imminente pericolo di vita. E' il carbonaio Falciatori Nazzareno, d'anni 39, ab. al vicolo dell'Avila, n. 3, p. 1°. L'infelice ha moglie e cinque figli. Da poche parole pronunziate, pare che la causa che lo spinse a tal passo debba attribuirsi alla squallida miseria nella quale versava.

Furto alla Ditta Elefante. — Raccontammo ieri che ignoti ladri, aperto con chiave falsa l'ufficio succursale di spedizioni e trasporti della Ditta Elefante e Lattes in via di porta San Lorenzo 26, avevano rubato tre balle di tessuti diversi e 50 lire, il tutto pel complessivo valore di 2000 lire.

In seguito alle indagini disposte dal questore, ieri il delegato Rossi, coadiuvato dal tenente Lucchini e dagli agenti Soffientino, Allegra, Terlizzi e Manarone arrestarono nella cantina dell'osteria di Giuseppe Tronchi in via del Giglio d'Oro 12, certo Francesco Mari d'anni 29 romano, già ricercato dalla polizia perchè contravventore alla vigilanza speciale, il macellaio Oreste De Luca di 25 anni, da Roma, e sua moglie Adele Lembo di 29 anni romana.

I ladri furono sorpresi mentre erano intenti a togliere dalle tre balle i tessuti che venivano poi rinchiusi nelle casse per essere spediti fuori di Roma a mezzo della ferrovia.

Tutta la refurtiva venne ricuperata.

Il solito sbaglio. — Nella sua abitazione in via Attilio Regolo n. 8, la fruttivendola Marziatelli Maria, di anni 33, per sbaglio — disse — ingoiò del sublimato corrosivo.

All'ospedale di San Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Rissa fra braccianti — Il bracciante Valentini Domenico, d'anni 46, da Sassoferrato (Ancona), ab. nella tenuta Buon Ricovero, fuori porta del Popolo, per questione di lavoro venne ieri sera a lite con due suoi compagni che non conosce.

Nella rissa il Valentini riportava dei colpi di bastone alla testa ed una contusione profonda al torace guaribili in 20 giorni.

Vennero avvisati subito i carabinieri per l'arresto dei feritori.

Misteriosa morte di una bambina — Iersera, certa Maria Pellotti, nata Giampieri, denunziò al Commissariato di P. S. dei Monti che nella sua abitazione, in via del Boschetto 99, la bambina Amalia Micelli, di anni 8, già dalla notte antecedente sofferente di dolori viscerali, era morta improvvisamente dopo frequenti vomiti.

Sul posto si recerono il dottore De Marchis, dell'ospedale di S. Antonio, e un funzionario della sezione Monti, il quale ordinò che il cadavere della bambina fosse piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Voleva morire a 14 anni! — In via Napoleone III n. 35, abita con la famiglia il meccanico Giuseppe Pacioni, di 14 anni, romano. Il Pacioni, lunedì scorso si allontanò improvvisamente da casa e dopo di avere impegnato l'orologio con catena d'argento, si recò a Marino da alcuni parenti. Questi però credettero opportuno farlo riaccompagnare in Roma il dì seguente dal suo fratello cugino Alfredo. In piazza dei Cinquecento incontrò la madre che disperatamente lo andava cercando.

I parenti del giovinetto procurarono allora di sollecitare presso le autorità le pratiche, già in corso, per farlo rinchiudere in una casa di correzione. Venuto di ciò a conoscenza il Pacioni si allontanò nuovamente ieri da casa e recatosi al Colosseo ingoiò del sublimato corrosivo che aveva antecedentemente acquistato.

Il giovinetto, pentito per il male fatto, si recò all'ospedale di San Giovanni dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Ucciso da un calcio di cavallo — L'altro giorno il carrettiere Arsenio Agostini, di 27 anni, da Terni S. Claudio (Pisa), attraversando la via Casilina mentre era percorsa da un reggimento di cavalleria, venne colpito da un calcio all'addome da un cavallo che trovavasi in coda al reggimento stesso.

L'Agostini fu accompagnato a S. Antonio. Sul principio sembrava trattarsi di cosa lieve; ieri però il carrettiere aggravò improvvisamente. I medici l'operarono, ma poco dopo cessò di vivere.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Panisperna 40 p. p., il pittore disoccupato Pio Angelini, di anni 40, romano, perchè stanco di vivere, ingoiò del sublimato che teneva da parecchio tempo in una bottiglia.

La guardia municipale Giovanni Alessandrini lo accompagnò alla Consolazione, dove il dott. Gualdi si riservò il giudizio.

Le disgrazie alle Capannelle — La guardia scelta di P. S., Federico Ciccolini, in via Appia Nuova fu investita da un automobile. Una settimana di cura.

— Il negoziante Luigi Petrosemoli, di 33 anni, da Ortona a Mare, cadde sul prato delle corse fratturandosi la gamba destra. Ne avrà per 40 giorni di cura.

— Certa Virginia Biatti, di anni 31, da Zagarolo, cadde da un carretto riportando contusioni in varie parti del corpo. Guarirà in 8 giorni.

— Una vettura pubblica, il conduttore della quale rimase sconosciuto, investì l'operaio Giovanni Morandi, di anni 32, romano, producendogli delle contusioni al braccio sinistro. Ne avrà per una settimana di cura.

— Il cocchiere Romolo Angelini, di anni 27, romano, fu investito da una bicicletta che lo gettò in terra. L'Angelini riportò la distorsione del braccio destro.

Il morte di via Principe Umberto. — Il portiere Leopoldo Palombi di anni 12 romano, abitante in via Principe Umberto, mentre era a passeggio con la propria moglie Antonia De Copis, venne colto da emottisi.

Trasportato a Sant'Antonio dopo pochi minuti cessò di vivere.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 3. — (*cp*). Stamane in una sala del palazzo comunale è stato ritrovato morto il signor Zeffirino Frontini, impiegato del Comune. L'esame necroscopico ha constatato che la morte era sopraggiunta fulminea, per una sincope.

Il Frontini era un patriota ardente, funzionario intelligente e scrupoloso, un cittadino integro, che la cittadinanza rimpiange vivissimamente.

Piccola Cronaca

Porto di Ripa Grande.

Arrivi: Piroscafo *Corriere di Livorno* capitano Massa Giov. Battista con merci estere e nazionali da Genova.

Monte di Pietà.

Sabato, 5 aprile 1902 — *La [illegible] Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 29 Agosto 1901 fino alla polizza n. **281280.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 4 settembre 1901 fino alla polizza n. **245600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascio di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi — La replica della *Tosca* ebbe le stesse straordinarie accoglienze delle altre sere.

Il pubblico, che iersera gremiva tutti i posti, subì completamente il fascino dello stupendo spartito del Puccini, e gli applausi all'indirizzo dei bravi esecutori e del direttore d'orchestra non accennavano a finire.

Naturalmente i primi onori spettarono alla Carelli, sempre grande ed intelligente, e con lei ebbero pure applausi il tenore Marcolin e il baritono Angelini Fornari che sostenne quasi senza prove la parte di Scarpia.

Stasera riposo, e quanto prima un'altra replica dell'*Iris* di Mascagni a prezzi popolari.

Rammentiamo per lunedì il primo concerto Kaim di Monaco di Baviera, per il quale nel mondo artistico è vivissima l'attesa.

Valle — Eduardo Scarpetta, cominciando da sabato 12 aprile e con l'esilarantissima sua creazione; *Na criatura sperduta*, riprenderà il corso delle sue rappresentazioni in questo stesso teatro che gli fruttò fortuna e celebrità.

Adriano. — Siamo alle ultime comparse della Fuller la diva della danza serpentina, che è ogni sera festeggiatissima per la originalità, precisione ed eleganza de' suoi esercizi.

Precederà uno spettacolo di varietà di somma attrazione.

Nazionale. — Si replica stasera a richiesta *Il biglietto d'alloggio* e quanto prima beneficiata della Saporetti Sichel con *La dame de chez Maxim*.

Manzoni. — Spettacolo in onore dell'attore brillante Mazzi con programma variato e divertentissimo che comprende anche il seguito del *Carnevale di Torino*.

Sferisterio Spagnuolo. — Le partite alla *pelota* proseguono sempre più interessanti per concorso di pubblico e per valentìa dei singoli giuocatori.

Oggi due consuete partite. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Loie Fuller*, ore 21.
Nazionale. — *Biglietto d'alloggio*, ore 21.
Manzoni — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri presenti in Roma si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

L'on. Nasi portò alla firma i decreti del ministro dell'Interno.

S. M. dopo l'udienza si trattenne a colloquio con l'on. Prinetti.

Ministero Esteri.

Con decreto di ieri il sig. Pancera è stato nominato console di seconda categoria a Saint-Denis.

Commercio dell'Italia coll'Argentina

In seguito ad iniziativa presa dall'on. Alfredo Baccelli, sottosegr. agli esteri, si è giunti ad un accordo tra i ministeri interessati per l'invio di un nostro addetto commerciale nella Repubblica Argentina al fine di dare impulso alle esportazioni dei nostri prodotti agrari e industriali che in quella Repubblica non sono in proporzione al numero degli italiani che vi vivono e alle grandi simpatie che l'Italia vi riscuote.

Si sono anche assicurate le maggiori facilitazioni da parte delle autorità argentine per l'adempimento dell'importante missione.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Accolto il ricorso dei Comuni di Radicena e di Jatrinoli [illegible] 10 marzo 1902 della G. P. A. di Reggio Calabria relativa alla [illegible] costruzione del 1.o e 2.o tronco della strada Drosi-Rosarno.

Sussidio di L. 1000 al Comune di Vico-Garganico per riparare le strade interne dell'abitato.

Dichiarazione di pubblica utilità del prolungamento di via Torino nel Comune di Alassio (Genova).

Ministero Pubblica Istruzione.

Domani si riunirà la Commissione per la cattedra di Diritto romano nella Università di Macerata e per la promozione del prof. Borgna di Cagliari.

La Commissione è composta dei professori: Ferrini, Moriani, Pampaloni, Bonfante e Bonamici.

Il prof. cav. Michele Capitò, della R. Università di Palermo, è confermato per un quinquennio nell'ufficio di Direttore della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, annessa a quella Università.

Il dott. Sante Ferrari, straordinario di storia della filosofia nell'Università di Genova, è nominato professore ordinario della stessa disciplina.

Il generale Onorato Moni è nominato membro della R. Commissione geodetica italiana.

La fondazione fatta da Pietrantonio Bilancia in Volturara per l'istituzione di un Seminario, è eretta in Ente morale sotto il nome di *Lascito Bilancia*.

Il prof. Oronzo Riggiero del R. Ginnasio di Bari, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute.

Il ricorso del maestro Silvio Baraldi di Trecento contro l'annullamento della deliberazione consigliare portante la sua nomina è stato respinto.

Sono approvate le elezioni a soci ordinarii della R. Accademia di medicina in Torino dei dottori Ignazio Dionisio, Carlo Martinotti, Valentino Oliva, Riccardo Galeazzi e Stefano Balp.

L'avv. Clinio Cottafavi è nominato per un triennio Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Mantova.

Il signor Federico De Roberto è confermato per un triennio Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la prov. di Catania.

I sigg. comm. Giuseppe Mirabile, comm. Giuseppe Belli, marchese Luigi Contarini e il cav. Salvatore Bonfiglio sono confermati per un triennio commissari della Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Girgenti.

A comporre le Commissione amministrativa dell'Istituto De Pino in Maratea sono chiamati per un triennio i sigg. avv. Antonio Limongi, presidente, prof. Gerardo Mazzei e Lemmo Saverio, consiglieri.

Ministero Marina.

Al giungere della r. nave « Caracciolo » a Taranto sbarcherà il tenente di vascello Pittoni Luigi che riceverà prossimamente destinazione all'Accademia navale ed imbarcherà in sua vece l'ufficiale De Feo Vincenzo che sarà sostituito dall'altro tenente di vascello Guida Carlo.

A completare lo stato maggiore della r. nave « Etna » è destinato il ten. di vasc. Scapin G. Batta.

Il capo macchinista di 2. classe Minale Luigi prenderà imbarco sulla r. nave « Varese » in sostituzione dell'ufficiale Recano Antonio.

Il medico di prima classe Angelo Raffaele in aspettativa è richiamato in servizio attivo dal 1 corr.

Per l'avvenuta morte del padre sbarcherà dalla regia nave « Garibaldi » il tenente di vascello Spano Fermo e lo sostituirà l'ufficiale Bernardi Guido trasbordando dalla « Castelfidardo ».

La « Sicilia », la « Sardegna », il « S. Bon », la « Varese », lo « Strale », il « Dardo » sono partiti da Napoli e giunti a Gaeta — la « Caracciolo » e il « Miseno » sono partiti da Malta — la « Città di Milano » è giunta a Perim.

Spezia, 3 — La Squadra austro-ungarica ha lasciato la scorsa notte il nostro golfo, diretta a Napoli.

RUSSIA

(E) **Berlino,** 3. — Il *Tageblatt* ha da Pietroburgo che la dimostrazione degli studenti annunciata pel 1.° corr. non ebbe più luogo perchè una trentina di studenti, istigatori della dimostrazione, furono arrestati nella notte dal 31 marzo al 1° aprile.

(S) **Parigi,** 3. — Il *Temps* ha da Pietroborgo: « I giornali polacchi annunziano che ad Odessa numerosi dimostranti gridarono: morte al sindaco Soubanof.

« Sono stati fatti moltissimi arresti. Le prigioni rigurgitano ».

EGITTO

(S) **Cairo,** 3. — Il Debito Pubblico ha incassato nel marzo 287,000 lire egiziane per il debito unificato e 48,000 per quello privilegiato.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 3. — Il direttore della *Catalana* è stato arrestato per un articolo separatista.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 3, ore 12.30 — Alcuni giornali prevedono che nelle elezioni a primo scrutinio l'opposizione ministeriale avrà la maggioranza, ma nei ballottaggi tornerà in minoranza.

La vittoria a primo scrutinio dell'opposizione si deve ai dissidii tra repubblicani e socialisti.

Quarantaire deputati deliberarono di non ripresentarsi; diciannove ufficiali si presentano con programma nazionalista.

Prima di recarsi a soggiornare a Corbeil, Waldeck-Rousseau riceverà i Prefetti dei dipartimenti per conoscere la situazione elettorale.

Borse e Mercati

Roma, 3 aprile.

Mercato buono affari sufficientemente attivi. Fermissima la Rendita con affari attivi per contanti da 102.75 a 102.80 e per fine corrente da 102.90 a 102.92 1|2.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni ferroviarie 332.50 domandate — Obbligazioni Municipio Roma 510.50 — Fondiario Santo Spirito 495.

Banca d'Italia 869 — Banca Commerciale 662 — Credito italiano 492 — Banco di Roma 114 50 — Banco Gestioni 104.

Calme le azioni Gas a 963 e quelle dell'Acqua Marcia a 1240.

Le azioni Carburo ebbero affari da 650 a 648 per chiudere 650.

Migliori le azioni Omnibus da 286 a 288.

Condotte 269 — Molini 69.50 ex coupon di L. 3.73 Metallurgica 118 — Immobiliari 188.50 — Credito fondiario italiano 501 — Ferriere italiane 84 — Costruzioni Venete 77 — Zuccheri Romani 100 — Concimi 99 — Forni elettrici 80 — Montecatini 137 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi più fermi:
Parigi 102.22 1|2 — Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.95.

Cambio dazio doganale 4 aprile L. 102.22
Dal 31 al 6 — fino a L. 100 — L. 102.20

BORSE ITALIANE — 3 aprile 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 86	102 70	102 75	102 92 1/2
Id. fine	— —	102 90	102 92	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 25	110 15	110 25	110 12
Az. B. d'Italia	870 —	— —	869 50	869 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	463 50	465 —	465 —	463 50
» » Merid.	658 25	662 —	657 50	657 —
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	169 —	— —
» Nav. Gen.	422 50	423 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	374 50	356 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	332 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	332 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	520 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	507 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	509 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	521 —	— —	— —
[illegible] Paolo	— —	— —	526 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	102 22	102 25	102 [illegible]	102 [illegible]
Berlino Id.	125 80	125 [illegible]	125 77	125 [illegible]
Londra Id.	25 73	25 75	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 73	25 52 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 2 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.65 3|4	100.65 3|4
4 1|2 netto	109.96 1|8	108.85 5|8
4 0|0 netto	102.41	100.41
3 0|0 lordo	66,08	65.78

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 3, ore 15,34. — Rendita 102.72 contanti 102.90 fine mese — Meridionali 664 — Mediterranee 465.50 — Navigazione 422.50 — Raffinerie 355 ex c. — Banca d'Italia 870 a 871 — Banca Commerciale 661 — Credito 492 — Carburo 648 — Acciaierie 1552 — Molini Alta Italia 303.

	Parigi, 3. 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	100 77	100 75	100 82
	» 3 1|2 0|0	102 37	102 45	102 45
	ITALIANA 5 0|0	100 80	100 85	100 80
	turca	25 70	25 80	25 72
	spagnuola	79 40	79 30	79 57
	russa nuova	— —	— —	84 95
	portoghese	28 97	28 90	28 97
	ungherese	— —	102 45	101 90
	Egiziano 4 0|0	— —	109 55	109 60
	Banca di Parigi	1020 —	1019 —	1019 —
	Banca Ottomana	— —	556 —	557 —
	Credito Fondiario	— —	741 —	743 —
	Azioni Suez	— —	3965 —	3982 —
	Lotti Turchi	— —	112 1/4	112 [illegible]
	Ferr. Meridion. ital.	— —	647 —	641 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/8	2 [illegible]
	su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
	su Madrid	37 47 1/2	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 3, ore 13,45 — (Fonte italiana). — Chiusura più calma — Fondi spagnuoli sempre fermi.

Spagnuolo 79,30 — 50\|25 — 60\|50 — Rio 1112 — 19\|20 — 30\|20 — Brasile 4 0\|0 71,60 — Turco 27,28 — *Andalouse* 203 — Saragozza 274 — Suez 3966 — *Credit Lyonnais* 1030 — Sosnovice 1885 — Me*tropolitain* 580 — Thomson 790 — Traction 33[illegible] — De Beers 1022 — Eastrand 235 — Randmines 310 — Transvaal 152 — *Goldfields* 237,50 — Oceana 66 — Huanchaca 132 — Chartered 95,25 — Montecatini 132,50 — Geduld 223.

Vienna, 3 pesante	2	3
C. austr.	697 —	696 —
R. aust. arg.	120 85	120 85
Id. carta	101 70	101 70
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	93 35	93 35
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 3 chiusura	3	[illegible]
N.i Cons.	94 1/2	94 [illegible]
Italiana	99 [illegible]	99 [illegible]
Turca	25 1/4	2[illegible]
Egiziano	108 —	10[illegible]
Argento	24 13/16	2[illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 - Rit. st.

Berlino, 3 debole	2	3
Ital. cont.	100 60	100 80
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	126 90	128 10
» Medit.	88 90	89 50
Ob. ferr. 3 0|0	65 10	65 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	101 10	101 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
C. Italia	— —	[illegible] 7

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	[illegible] per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione di Adelina Del Valle De Paz*)—

III.

« E mi pare che secondo lui il sole non abbia tramontato molto.

— Si, si... ma dimmi un po', abbiam tralasciato di dare il nostro nome; che sciocchezza!

— Bah! Giovanna non ha dimenticato il tuo nome.

— Certo, ma...

— Come sei ingenuo! ma non sarà lei che lo dirà a suo padre.

« L'istitutrice penserà al da fare avendoci conosciuto a Napoli.

— E' vero, benissimo! Ah! caro mio, che felicità!

« Rivederla tutt'i giorni! Adorarla ogni momento!... Fra quindici giorni, scoprirò le mie batterie e Barroschi sarà contento.

Allora partirò per Parigi e cercherò di preparare mio padre al grande avvenimento: egli cederà ed io sarò finalmente felice.

— Meglio così, mio caro, io ti auguro di riuscire. Mi dispiace una cosa soltanto, ed è che non potrò assistere al tuo trionfo, perchè parto domani.

— Parti domani, ma sei pazzo?

— Devo recarmi nella Nievre per un affare imprevisto.

« La mia presenza è necessaria subito presso i miei fattori.

— Ma tu non mi hai mai parlato di ciò.

— E' una semplice dimenticanza, perchè stamane per l'appunto ho ricevuto una lettera, in cui mi si diceva di anticipare il mio ritorno.

— E quanto tempo rimarrai nei tuoi possessi? Mi pare che una volta venduti i buoi, raccolta la messe, tu potresti esser libero, disse Ugo con ironia.

— Ah! mio caro, dopo il raccolto bisogna pensare a battere e riporre il grano, mettere al sicuro le barbabietole.

— Non sapevo che tu fossi tanto versato in agricoltura e più che altro, che tu fossi diventato ad un tratto campagnolo.

Giacomo sorrise senza rispondere.

Erano giunti nel cortile della stazione.

Giacomo saltò in terra, ed Ugo lo seguì; quindi passando il suo braccio sotto quello dell'amico lo trasse verso un viale di castagni che fiancheggia un lato del cortile, intanto che aspettavano il treno.

— Via, Giacomo, disse, tregua alle burle, adesso; parliamo seriamente.

E' chiaro che questo tuo viaggio è una scusa per allontanarti, e che la cura delle tue proprietà non è la ragione della tua partenza.

— Dovresti esser contento del motivo che alludo.

— Perchè?

— Perchè forse eviteresti di provar dei tormenti, dei dolori,

— Ah! indovino, esclamò Ugo sospirando... Quel bisogno di solitudine che provi a momenti la smania di distrarti, di provar emozioni violente... Il tuo contegno d'oggi di fronte a Giovanna, l'imbarazzo che risentivate entrambi; tutto mi fa capire ciò che temevo; tu l'ami?

— Da pazzo!

— Povero Giacomo!

— Non accusarmi, Ugo. In principio credendo ad una pazzia passeggiera, speravo dimenticarla come tante altre e son rimasto. Ma i suoi occhi hanno tale fascino che quando si son visti una volta si sente il bisogno di rivederli.

« Mi aveva ammaliato, affascinato, ho cercato di avvicinarla ed il mio amore si è ingrandito.

Quando ho riconosciuto la nostra rivalità, non ho avuto il corraggio, nè di dirtelo, nè di allontanarmi.

— Tu hai gli stessi diritti che ho io di amare Giovanna disse Noirfout con tristezza. Se ti preferisce a me, abbasserò la testa.

« Mi meraviglio soltanto che tu m'abbia parlato di lei come qualche volta hai fatto.

Giacomo rimase attonito.

— Sì, ho avuto torto, riprese dopo un momento. Ho avuto la vigliaccheria di presentarti Giovanna sotto un aspetto poco buono; avresti potuto accusarmi di volerti allontanare da lei. Ma il dispetto mi spingeva e la sua condotta mi dava a pensare...

— Continua, ormai, indovino press'a poco ciò che puoi dirmi.

« Conosco abbastanza la ragazza per poter ascoltar tutto.

Preulay scosse la testa esitando.

— Te ne prego Giacomo, non mi nascondere nulla, aspetto questo tratto dalla tua amicizia.

Ti ricordi, disse il barone sottovoce, di quel dopo pranzo in cui uscii solo, una diecina di giorni or sono?

— Sì.

— Avevo dato un appuntamento a Giovanna, ed ella vi si recò, grazie alla connivenza della sua istitutrice.

« Passammo dieci minuti insieme. Alle mie proteste affettuose, ella rispose con una confessione simile.

Noirfout fece uno scatto, ed abbandonò il braccio dell'amico.

Tutti e due si guardarono negli occhi.

— Lasciami finire, continuò Giacomo. Ieri l'altro, l'ascensione al Dente del Gatto procurandomi l'occassione di avvicinarmi alla villetta, avevo avvisata Giovanna, che si arrese alla mia chiamata; ma la sua accoglienza fu talmente fredda, che rimasi avvilito, annientato.

« La stessa sera ne ebbi la spiegazione quando tu mi dicesti che dovevi ritrovarla alla Villa dei Fiori.

Noirfout istintivamente mandò un sospiro di sollievo.

— Grazie della tua franchezza amico mio, se tu avessi parlato prima avresti evitato ad entrambi delle inquietudini, delle disillusioni; ma non te ne serbo rancore: anzi ti chiedo di non allontanarti adesso.

« Voglio che Giovanna si pronunzi liberamente fra noi due: e se rimanessi solo, potrei avere dei vantaggi che non credo giusto l'accettare.

Giacomo non replicò.

Quantunque avesse già preso la sua risoluzione, egli teneva a non urtare di fronte la suscettibilità dell'amico. Rientrarono in stazione e scelsero uno scompartimento.

Il ritorno ebbe luogo in silenzio, e furono meravigliati di non scorgere il signor Barroschi.

La sera contrariamente alla loro abitudine, che pel solito era quella di andare ad ascoltare un po' di musica al Casino, alla Villa, o altrove rimasero a fumare nel loro salottino.

La giornata cominciata tanto bene, finiva male.

L'impressione penosa del loro colloquio del giorno non erasi cancellata: e tutti e due si domandavano cosa sarebbe avvenuto dell' involontario antagonismo che li divideva.

Verso le nove, si erano estinti gli ultimi bagliori del crepuscolo.

Il salottino era immerso in una completa oscurità, che neanche lo scintillio delle migliaia di stelle che si distinguevano dalla finestra aperta riusciva ad attenuare.

An un tratto il vecchio servo entrò recando una lettera.

Mentre egli accendeva un lume, il padrone gli domandò chi l'aveva consegnata.

— Me l'ha data un commissionario, disse il vecchio, e mi ha raccomandato di recapitarla subito al signor visconte.

Noirfout si avvicinò al lume e lesse poche parole scritte in fretta con la matita.

— « Povero Ugo mio, come fa presto la burrasca a scacciare il bel tempo!

« Subito dopo averti lasciato, in eccellenti disposizioni, mio padre ha domandato il tuo nome alla signora.

« Quando l'ebbe saputo, si stizzì talmente e gridava esser egli soltanto vittima di casi tanto crudeli, che la mala sorte si accaniva contro di lui, finalmente vociferando non so quante maledizioni alle quali non si capì proprio nulla. A farla corta ha dichiarato che non solo non acconsentirebbe mai a vederti, ma che per essere più certo di non incontrarti qui, vuole anticipare d'un mese la nostra dimora a Parigi; partiamo domani.

« Ti scriverò non appena arrivata. A rivederci voglimi sempre bene.

« Giovanna ».

Sorpresa ed indignazione trasparirono sul viso d'Ugo, il quale senza parlare porse la lettera freddamente a Giacomo.

Quando Preulay l'ebbe percorsa il visconte riprese:

— Adesso non partirai più solo. Lascio Aix domani sera.

— Benissimo, viaggieremo insieme fino a Nevers, disse il barone.

— Ci tieni?

— Assolutamente.

— Bene, in ogni modo spero che la tua assenza non sarà lunga e che mi raggiungerai presto a Parigi, onde aiutarmi a trovare la spiegazione dell'enigma

— Benone sarò a tua disposizione fra una quindicina di giorni.

— Siamo intesi, io conto su te.

I due amici si strinsero la mano senza rancore, ma non senza una profonda emozione.

L'avvenire, che fino a quel momento appariva loro così bello, adesso si copriva di nuvoloni oscuri.

IV.

Il palazzo Noirfout costruito nel 1720, da un architetto della scuola precedente, aveva l'aspetto maestoso ma pesante dei palazzi del gran secolo. Le sue linee regolari e semplici, non erano manierate con quell'effemminatezza che costituivano una speciale seduzione all'epoca della Reggenza.

Il conte Noberto de Noirfout che ne aveva fatto il disegno e ne aveva sorvegliato l' esecuzione, a quell'epoca non era più tanto giovane. Colonnello a venticinque anni, poi ferito a Fleurus, aveva dopo poco abbandonato l'esercito adducendo che la sua salute richiedeva molte cure, ma in sostanza per dedicarsi esclusivamente ai suoi doveri di cortigiano.

La vita del campo gli sorrideva poco, in confronto alla residenza a Corte.

Sopraffatto dal ricordo di Versaglia si decise a cambiare la sua uggiosa abitazione del Marais divenuta insopportabile per l'invasione della borghesia e del commercio, con una dimora più conforme alla sua fortuna e al suo nome. Non aveva quindi risparmiato nulla per dare a questa le proporzioni maestose, e il lusso che preferiva sopra ogni altra cosa.

Il palazzo, col parco, si estendeva dalla via di Lilla fino a quella di Verneuil.

Per quanto al principio del secolo diciottesimo il diritto di rimaner isolato, da ogni specie di vicinanza, non costasse caro quanto ai dì nostri pure quel ghiribizzo reale meravigliò tutti, perchè la ricchezza dei Novifout non era considerata molto grande.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso **segnate**. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 12.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[1]2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

[illegible] piani superiori dalle 9 alle 15 1[1]2.
[illegible]: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21.—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	15,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	16,30
Marino-Albano	8,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,23
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	8,55	13,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,"2	9,14	14,10	17,43	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,37	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivi					Festivi			
Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	18,—		—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,40	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carlo Dith. E. Magalini [illegible]